

Statuto della Sezione veronese del Club alpino Italiano

Costituzione e scopo del Club.

Art 1. È costituita in Verona una Sezione del Club alpino italiano in base allo statuto generale di esso approvato nell'adunanza generale del 10 e 11 marzo 1873.

Suo particolare scopo è quello di promuovere le escursioni sulle montagne, specialmente su quelle del territorio veronese e di farne conoscere le particolarità così dal lato scientifico, come dal lato storico e artistico ed industriale.

Mezzi per raggiungere lo scopo.

Art 2. I mezzi per raggiungere questo scopo sono:

- Escursioni alpine periodiche.
- Esplorazione di nuove vie alpine secondo programmi, carte e guide.
- Concorso di escursioni, quotate tendono allo scopo dell'istruzione, quotate segnalati e rifugi alpini, topografia, geologia alpina, rinvenimenti di piante e animali.
- Costituzione delle guide alpine.
- Pubblicazione delle guide e delle relazioni delle gite ed escursioni alpine.
- Adunanze e letture di relazioni di escursioni alpine e di



2025



SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

CHIAMATA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di SEI OGNI MINUTO (un segnale ogni 10 secondi) seguiti da un minuto di intervallo. Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati.

RISPOSTA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di TRE OGNI MINUTO (un segnale ogni 20 secondi) seguiti da un minuto di intervallo. Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati.

SEGNALI VERSO L'ELICOTTERO

È opportuno farsi individuare dall'elicottero con indumenti di colori vivaci e restare in contatto visivo col pilota.

POSIZIONE SÌ

In piedi con le braccia alzate e le gambe unite per formare una "Y". Poi abbassarsi e restare immobili finché non è atterrato.



POSIZIONE NO

In piedi con un braccio alzato e uno abbassato

Il numero attivo sul territorio nazionale in caso di incidente in montagna o in grotta è il 118 o il 112 (nelle regioni in cui questo è attivo)

I numeri del 2019: Le missioni del CNSAS, nel 2019, si sono svolte per il 75% in terreno montano, impervio e ostile. Gran parte delle richieste di soccorso hanno riguardato persone ferite, ma ci sono stati anche 950 ricerche di persone disperse, 280 casi classificabili come interventi di Protezione civile, 164 incidenti stradali che hanno richiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico, 42 valanghe, 30 soccorsi in forra, 10 nelle grotte e 2 interventi per l'evacuazione di impianti a fune. Le false chiamate sono state 117.



Club Alpino Italiano Sezione di Verona

Via Santa Toscana 11 – 37129 Verona
Tel. e Fax 045 8030555

www.caiverona.it

info@caiverona.it - verona@pec.cai.it



Codice Fiscale e Partita IVA 00804420230

Conto corrente bancario:

Banco Popolare sede di Verona

IBAN: IT 26 D 05034 11750 000000003300

Orari apertura sede:

Martedì dalle 16:30 alle 22:30

Mercoledì dalle 10:00 alle 12:30

Giovedì e Venerdì dalle 16:30 alle 19:00

Sostieni le nostre attività di volontariato sociale destinando la quota del 5‰ (5permille) dell'imposta dovuta sul reddito delle persone fisiche (mod. 730 o UNICO) e indica il codice fiscale della sezione.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato o delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 00804420230</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e delle università</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>Finanziamento delle ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>

Grande novità per il 2025 !



Tra le tante novità di questo **2025** la presentazione del **nuovo sito** della sezione! Saremo la **prima sezione** in tutto il territorio **nazionale** a mettere a disposizione una **piattaforma di iscrizione online a tutti i soci!**

Il nuovo sito includerà **tutta l'attività** dei **gruppi**, delle **sottosezioni** e tutte **le attività del Rifugio** che fanno capo alla **Sezione Cai di Verona**



IL CAI
a portata
DI CLICK

Seguici sui nostri canali social:



@caiverona



INDICE

6	La Sezione: Rifugio e informazioni generali
19	Centocinquantesimo di fondazione
38	Commissione Culturale e Biblioteca
46	Scuola Intersezionale di Escursionismo Veronese
50	CAI Giovani
62	Commissione Escursionismo
88	Gruppo Cai d'Argento - Escursionismo Seniores
94	Scuola Nazionale di Alpinismo e Arrampicata Libera
108	Gruppo Speleo
112	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
115	Commissione Medica Sezionale
118	Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionismo
122	Alpinismo Giovanile
126	Coro Scaligero dell'Alpe
128	Commissione Sentieri
130	Montagnaterapia



Il saluto del Presidente



Alessandro Camagna

Sono passati sei anni e molte cose sono accadute, qualcuno mi detto “la sezione è cambiata”, io non credo sia cambiata la sezione ma il mondo intorno a noi, la società, ma soprattutto è cambiata profondamente la frequentazione della montagna. Il CAI e la nostra Sezione debbono ripensare strategie e priorità in funzione di tali mutamenti. Mai come oggi dobbiamo guardare avanti, percorrere il sentiero del progresso e fuggire da un vacuo conservatorismo di ciò che era il CAI, parafrasando Mahler dobbiamo custodire la tradizione del CAI non vegliarne le ceneri.

Il cambiamento climatico, troppo spesso negato, sta portando ad un inarrestabile scioglimento dei ghiacciai alpini, la Marmolada, secondo le ultime rilevazioni, è diminuita di 13 ha nel 2023 e potrebbe “sparire” nel breve spazio di 15-20 anni. Nei boschi le temperature sempre più elevate e la crescente siccità, durante il periodo vegetativo, comportano stress agli alberi, aumentano il pericolo di incendi boschivi e favoriscono la diffusione di organismi nocivi.

La composizione demografica della popolazione (e degli associati al CAI) è variata in modo significativo: i soci CAI over 55 sono quasi il 50% dei tesserati. Allo stesso tempo assistiamo ad un aumento continuo dei frequentatori della montagna. Si tratta in molti, troppi casi di escursionisti inesperti privi di **“cultura di montagna”** e pertanto spesso portati all'imprudenza, come testimoniano i dati del CNSAS: nel 2023 sono state soccorse 12.365 persone di queste solo 1.219 erano socie CAI e di queste il 25% aveva più di 60 anni.

Il CAI di fronte a questi mutamenti ha una forte responsabilità, abbiamo il dovere di esserne partecipi ripensando e collaborando per una nuova frequentazione delle terre alte improntata alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale. La montagna è diventata per molti, carenti di “cultura di montagna”, un bene di consumo da usufruire senza grandi difficoltà, ricordiamoci che il CAI per il conseguimento delle finalità istituzionali *“opera per la conservazione della cultura alpina e per la pratica di ogni attività connessa con la frequentazione e la conoscenza della montagna; assume e promuove iniziative atte a perseguire la difesa dell'ambiente montano e in genere delle terre alte, anche al fine di salvaguardare dalla antropizzazione le zone di particolare interesse alpinistico o naturalistico”*, è un nostro dovere essere parte attiva del cambiamento.



La sezione può raggiungere una moltitudine di potenziali associati, ma deve saper essere attrattiva per le diverse tipologie di frequentatori della montagna. Attrattiva non vuol dire incrementare il numero dei soci, personalmente non l'ho mai ritenuto un obiettivo primario, dobbiamo mantenere al centro del nostro programma la **“cultura di montagna”** perché in questi anni, nei quali siamo chiamati a un profondo ripensamento sui nostri modelli di vita, questa stessa cultura rappresenta un riferimento responsabile e necessario. Il CAI deve essere portavoce di una cultura consapevole dei pericoli che stanno correndo le Terre alte e l'intero pianeta.

Una sezione attrattiva supera definitivamente una concezione “elitaria” dell'alpinismo, frutto della gloriosa, ma inattuale tradizione del nostro fondatore Quintino Sella. L'alpinismo, per il CAI di oggi, dovrebbe essere un concetto senza confini, racchiudere le scalate in bassa e alta quota, le escursioni in estate e in inverno, i giovani e i seniores, lo scialpinismo, le esplorazioni in grotta, i concerti del coro, la vita nei rifugi e nelle sezioni, e soprattutto la passione per la montagna perché **il CAI non porta in montagna ma educa alla montagna.**

Il 2025 è una pietra miliare per la sezione di Verona. Dal lontano 12 marzo 1875 sono trascorsi **150** anni allorquando, per volontà di pochi eletti temerari, *“È costituita in Verona una sezione del Club Alpino Italiano”* e Agostino Goiran ne divenne il primo presidente. Tutte le componenti della sezione in questi mesi hanno lavorato alacremente per la stesura del programma che trovate all'interno del libretto, vorremmo presentarci alla città con grande entusiasmo e un'offerta culturale che attraversi l'intero anno 2025; la festa sarà dentro e fuori le mura e il 9 giugno gli echi raggiungeranno il nostro amato Rifugio Telegrafo sul Monte Baldo in occasione della ripetizione, dopo 150 anni, della prima salita di Goiran, un altro importante passo nella storia della sezione. Essere il Presidente, della più grande sezione veneta, in occasione della ricorrenza del 150° è sicuramente una grande soddisfazione e un forte impegno. Il mio più sentito ringraziamento a tutti i soci che con prezioso e indispensabile spirito di volontariato hanno reso possibile, in breve tempo, questo progetto.

“Il compimento del centenario è una tappa, non un traguardo”, scrisse il presidente Guido Chierago nel 1975, i 150 anni sono una nuova tappa verso il futuro.

Ad maiora





Il Rifugio della Sezione G. Barana al Telegrafo

Monte Baldo (m 2147), Prealpi Venete



Rifugio CAI, Sezione di Verona, Categoria D
Posti letto: 68

Nel periodo di chiusura è a disposizione un bivacco invernale non riscaldato con 6 posti letto con materasso, cuscino e coperte.



Gestore:
EquipENatura

Responsabile
della struttura:

Alessandro Tenca
tel. 349 1389629
alessandro.tenca@
equipenatura.it

Telefono rifugio:
0457731797
(risposta solo nel periodo
di apertura!)

www.rifugiotelegrafo.it
info@equipenatura.it



RifugioTelegrafo
MonteBaldo



[@rifugiotelegrafo](https://www.instagram.com/rifugiotelegrafo)

Il rifugio della Sezione CAI di Verona è il più in quota tra tutti quelli presenti sul Baldo, in una magnifica posizione con ampia vista sul Benaco, immerso in un contesto roccioso, tipicamente alpino.

Classica soluzione di "capanna alpina" con un servizio di ospitalità notturna e ristorazione semplice e che punta alla ricerca e alla rielaborazione in chiave locale dei piatti dell'ampia tradizione alpina.

Offre sistemazione per la notte, tutti i giorni nel periodo di apertura, con camere fino a 4 o 8 posti o in camerate più ampie. Per chi decidesse di venire nel corso della settimana sono previsti speciali sconti e la possibilità di richiedere la camera ad uso esclusivo. Bagni in comune al piano, senza doccia.

Apertura esclusivamente estiva, continuativa, tutti i giorni, da inizio maggio (la data di apertura verrà comunicata a primavera inoltrata in base all'innevamento in quota) fino all'ultima domenica di ottobre. Eventuali aperture nel corso delle festività natalizie, saranno comunicate di anno in anno.

Numerosi gli avvicinamenti (da un minimo di 1,5 a oltre 5 ore) che permettono di raggiungere il Telegrafo sia dal versante Est (che sale

dalla Val d'Adige), da quello Ovest (che sale dal Garda), che lungo la bellissima Alta Via del Baldo che lo collega a tutti gli altri rifugi presenti sul massiccio montuoso.

Le descrizioni dei vari avvicinamenti possibili sono consultabili sul sito internet del rifugio alla pagina:

<https://www.equipenatura.it/rifugio-telegrafo-monte-baldo-lago-di-garda/come-raggiungerci/>

Dal 2022, è stata riaperta la seggiovia Prada-Costabella, che consente anche alle famiglie e ai meno allenati di raggiungere il Rifugio Telegrafo partendo a piedi dai 1850m s.l.m. della stazione a monte della seggiovia, percorrendo con calma in 1,5 ore solo gli ultimi 440m di dislivello positivo lungo una comoda e panoramica mulattiera.



I Rifugi Sentinella

Nel corso della stagione estiva 2023 è stato raggiunto un importante obiettivo in cima al Baldo: il rifugio Telegrafo è entrato a far parte della rete dei “Rifugi Sentinella”!

Si tratta di una rete, di una vera e propria “selezione” di 25 tra rifugi e presidi di alta quota scelti in tutta la penisola dal Comitato Scientifico del CAI e dal CNR (Centro Nazionale del Ricerche) per portare avanti progetti di ricerca e studi il più possibile continuativi sul clima e sull’ambiente in cui questi rifugi si trovano e di cui sono e vogliono essere parte attiva.

Lo scopo è mettere a sistema i dati e le attività scientifiche raccolti e realizzati in infrastrutture già esistenti al fine di ottenere un quadro aggiornato sullo stato del clima e dell’ambiente delle nostre montagne. Solo attraverso un monitoraggio costante e una seria raccolta dati si possono sviluppare opportune ipotesi e soluzioni per i grandi cambiamenti che attendono noi e le Montagne nell’immediato futuro! Perciò al rifugio Telegrafo, nel corso dell’estate, è stata installata una stazione meteo completamente automatizzata e autonoma dal punto di vista energetico, nei pressi della cresta sommitale, in corrispondenza



del locale generatore. Stazione che trasmette i propri dati parametrici e le immagini della più alta webcam della provincia di Verona online, in maniera completamente automatizzata e per 365 giorni all’anno!

Domenica 8 ottobre, il progetto è stato presentato al pubblico direttamente in rifugio, nel corso del primo incontro nazionale di introduzione a questo progetto: qui l’articolo!

<https://rifugisentinella.cai.cnr.it/presentazione-del-progetto-al-rifugio-telegrafo/>

Mentre a questo link è possibile monitorare i dati raccolti in cima al Baldo: <https://www.equipenatura.it/rifugio-telegrafo-monte-baldolago-di-garda/meteo-rifugio-telegrafo/>

A questo link tutti i siti attivi: <https://rifugisentinella.cai.cnr.it/>

Si tratta di una grande opportunità per il nostro rifugio che entra a far parte di una élite fortunata e selezionata di rifugi di alta quota, cui viene riconosciuta l’appartenenza ad un importante contesto ambientale e cui vengono concesse la responsabilità e l’onere di osservare e monitorare la situazione ambientale delle nostre montagne per i prossimi decenni! Sarà anche compito dei soci stessi della sezione di Verona, lasciarsi coinvolgere e, magari, trascinare in queste raccolte dati, spesso organizzate seguendo i principi della “citizen science”: azione che punta a coinvolgere nelle raccolte dati appassionati di scienze ambientali o, più semplicemente, escursionisti attenti al patrimonio ambientale che abitualmente frequentano e che desiderano svolgere un ruolo attivo e fondamentale per la ricerca scientifica e i suoi risultati futuri!



Responsabile:
Sara Bianchi

La segreteria

Sara da tre anni regge la segreteria. Abbiamo la necessità di una presenza stabile in segreteria con orari di apertura allungati per rendere possibili tutte le attività e fare fronte a tutte le incombenze di una sezione grande come la nostra.

La segreteria è aperta:

Martedì dalle 16:30 alle 22:30
Mercoledì dalle 10:00 alle 12:30
Giovedì e Venerdì dalle 16:30 alle 19:00

Quote associative anno 2025

	1 ^a associazione Euro	Rinnovo Euro
Socio ordinario	55,00	50,00
Socio over 80	48,00	43,00
Socio familiare	32,00	27,00
Socio Juniores (18-25)	32,00	27,00
Socio giovane (<18)	22,00	17,00
Maggiorazione per invio bollino a domicilio	2,00	2,00

A tutti i **nuovi nati** che abbiamo almeno un genitore iscritto al CAI, la sezione **regala la tessera** per il primo anno.

I **rinnovi** si possono effettuare presso la sede o con versamento su conto corrente bancario, le **nuove adesioni** esclusivamente presso la sede con una foto tessera e il codice fiscale, è possibile pagare anche con il POS.

Bisogna ricordarsi di **rinnovare la tessera entro il 31 marzo** per evitare l'interruzione della copertura assicurativa.

I nuovi soci devono sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati (art. 23 D. Lgs. 196/2003). I modelli sono disponibili in sezione o sul sito: www.caiverona.it/segreteria



SOCI al 31/10/2024	ordinari	familiari	giovani (<18)	totale
Sezione	2239	727	158	3124
Famiglia Alpinistica	246	122	79	447
GASV	80	36	2	118
Giovane Montagna	38	18	2	58
GEAZ	206	88	41	334
Totale	2809	991	282	4082
Femmine 1763		Maschi 2319		

I nostri soci hanno diritto:

- A usufruire dei rifugi del Club Alpino Italiano e delle associazioni alpinistiche italiane ed estere con le quali è stabilito un trattamento di reciprocità, a condizioni preferenziali rispetto ai non soci (sconti sulle consumazioni, sconto del 50% sul pernottamento);
- A usufruire gratuitamente del soccorso alpino-speleologico e delle assicurazioni (infortunio, responsabilità civile) stipulate dagli organi centrali ricorrendone le condizioni regolamentari;
- A ricevere le pubblicazioni sociali: LA RIVISTA DEL CAI;
- Ad avere libero ingresso nelle sedi delle sezioni e delle sottosezioni ed a partecipare a tutte le manifestazioni da loro organizzate, a norma dei rispettivi regolamenti;
- A usufruire di materiale tecnico, bibliografico, foto-cinematografico degli organi centrali, delle sezioni e delle sottosezioni a norma dei rispettivi regolamenti;
- Di essere ammessi alle scuole ed ai corsi istituiti dagli organi centrali, dalle sezioni e dalle sottosezioni, a tutte le manifestazioni didattiche e tecnico-culturali organizzate dai suddetti organismi, sempre a norma dei rispettivi regolamenti;
- A usufruire di particolari sconti negli esercizi commerciali di abbigliamento e di attrezzature sportivo-alpinistiche convenzionati e che si reclamizzano tramite l'annuale libretto delle attività delle attività sezionali.



Assicurazioni

Il Club Alpino Italiano offre sia ai **soci** che ai **non soci** le seguenti polizze assicurative per chi vuole partecipare alle attività organizzate dalle Sezioni.

Per chi è Socio

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le coperture assicurative relative a:

- **Infortuni soci:** assicura i Soci esclusivamente nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività organizzata.
- **Soccorso alpino:** prevede per i soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida sia in attività organizzata che personale.
- **Responsabilità civile:** assicura il C.A.I., le sezioni ed i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali. È valida **esclusivamente** in attività organizzata. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Polizze personali per i soci

- **Infortuni in attività individuale:** è possibile attivare anche una polizza personale che copre tutti gli ambiti di attività (alpinismo, escursionismo, scialpinismo, speleologia, ecc.) senza limiti di difficoltà e di territorio che avrà durata annuale, 1° gennaio-31 dicembre, al costo di € 126,50 per la combinazione A e di € 252,90 per la combinazione B. Tale copertura è attivata dalla Sezione su richiesta del socio.
- **Responsabilità civile in attività individuale:** è possibile attivare anche una polizza personale che mantiene indenni da quanto si è tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente cagionati a terzi, purché connessi alle finalità del CAI, durante l'attività individuale. Avrà durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Costo € 12,50. Tale copertura è attivata dalla Sezione su richiesta del socio.

Inoltre può essere attivato, su richiesta specifica della Sezione organizzatrice o patrocinante, il **Soccorso Spedizioni Extraeuropea** che assicura i soci di spedizioni organizzate o patrocinate dal Club Alpino Italiano e dalle sue Sezioni in Paesi extraeuropei. Rimborsa le spese per la ricerca, il trasporto sanitario dal luogo dell'incidente al centro ospedaliero, e il trasferimento delle salme fino al luogo della sepoltura. Rimborsa le spese farmaceutiche, chirurgiche, ricovero, il prolungamento del soggiorno in albergo. Viene attivata su richiesta specifica della Sezione organizzatrice o patrocinante.

Garanzie e massimali

Esistono due diverse combinazioni di copertura:

- **Combinazione A**
 - Morte € 55.000
 - Invalidità permanente € 80.000
 - Spese di cura € 2.500 (Franchigia: € 200)
- **Combinazione B**
 - Morte € 110.000
 - Invalidità permanente € 160.000
 - Spese di cura € 3.000 (Franchigia: € 200)

Costi per i soci:

Combinazione A: è automatica e gratuita con il pagamento del bollino
Combinazione B: supplemento annuale di € 5,50

Per chi non è Socio

Per partecipare all'attività sociale è obbligatorio attivare presso la sezione le seguenti coperture assicurative del costo di € 15:

- **Infortuni:** assicura i non Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura).
- **Soccorso alpino:** prevede il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

Consiglio direttivo (in carica fino a marzo 2027)

Presidente	Alessandro Camagna
Vicepresidente	Francesco Serafini
Vicepresidente	Carlo Voltan
Consiglieri	Mauro Albano Zoe Bressan Lucia Burlini Maurizio Carbognin Antonio Guerreschi Lelio La Verde
(Giovane Montagna)	Franco Lonardi
(GASV)	Lorenza Lorenzi
(Famiglia Alpinistica)	Fausto Toninelli
	Diego Romorelli
(GEAZ)	Gino Sorbini
	Paolo Zorzin
Tesoriere	Efrem Basso
Revisori dei Conti	Gabriele Rodriquez
Direttori e referenti delle Scuole	
– Scuola Nazionale di Alpinismo “G. Priarolo”:	Giacomo Raffa
– Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionismo:	Leonardo Magalini
– Scuola Intersezionale di Escursionismo:	Gino Sorbini (rappresentante)
– Scuola intersezionale di Alpinismo Giovanile	Davide Residori (rappresentante)

Commissione Alpinismo Giovanile

– Stefano Malaffo

Commissione Escursionismo

– Gino Sorbini

Commissione Sentieri

– Filippo Rizzotti

Gruppo Giovani

– Emanuele Brunelli

Biblioteca

– Carlo Bortolon, Lucia Burlini, Lelio La Verde e Marina Stanghellini

Cicloescursionismo

– Zoe Bressan

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

– Alberto Corà

Coro Scaligero dell’Alpe

– Maurizio Zandonà (presidente)

Gruppo C.A.I. d’Argento

– Carlo Voltan (portavoce)

Gruppo speleologico

– Antonio Fornalè

Montagnaterapia

– Mauro Albano e Aldo Silvio Rizzotti

Rifugio Barana al Telegrafo

– Alessandro Camagna (Referente per il Consiglio)

Montagnaterapia

– Mauro Albano e Aldo Silvio Rizzotti

Verona Mountain Film Festival

– Alessandro Camagna

**Responsabili
Commissioni
e Gruppi**

Contatti

Segreteria

info@caiverona.it
verona@pec.cai.it

Alpinismo giovanile

ag@caiverona.it

Commissione Culturale

commissioneculturale@caiverona.it

Commissione Escursionismo

escursionismo@caiverona.it

Commissione Tutela Ambiente Montano

tam@caiverona.it

Coro Scaligero dell'Alpe

info@corosaligerodellalpe.com

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

verona@cnsas.veneto.it

Gruppo speleologico

gruppospeleo@caiverona.it

Scuola Intersezionale di Escursionismo Veronese

siev.caivr@gmail.com

Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Priarolo"

priarolo@caiverona.it

Scuola Nazionale di Sci Fondo Escursionismo

scifondoesc@caiverona.it

Mountain Film Festival

festival@caiverona.it

Deleghe

Rifugio

Alessandro Camagna

Legale e Terzo settore

Giacomo Raffa

Segreteria

Carlo Voltan

Una sezione funziona finché ci sono soci fedeli nel tempo, non con i soci mordi e fuggi. Perciò, come avviene in tutte le sezioni, vengono premiati i soci fedeli che hanno 25 anni di presenza continuativa, assieme a coloro che ne hanno 50 e 60. Inoltre quest'anno premiamo anche una socia iscritta da 70 anni, grande!

Tanti auguri a tutti loro!

Alta fedeltà

Soci Venticinquennali

Andreoli Corrado
Candidato Enrico
Celon Davide
Dal Bosco Valerio
Fiocco Eligio
Fiocco Stefano
Galante Daniela
Graziani Paola
Marangoni Cesare
Pachera Giuseppe
Perazzani Dino
Peruzzi Giulia
Peruzzi Nicola
Raccanelli Marco
Uberti Mariateresa
Vicenzi Matteo
Voltan Carlo
Zardini Davide
Zomer Laura
Zoni Simone

Soci Cinquantennali

Castellani Claudio
Ceschi Sereno
Grezzani Roberto
Guerreschi Antonio
Lama Renato
Mascalzoni G. Carla
Meneghelli Monica
Natali Flavio
Toninelli Fausto
Zocca Emilio

Soci sessantennali

Albiero Fabio
Bellini Andrea

Soci settantennali

Beltrame Alberto

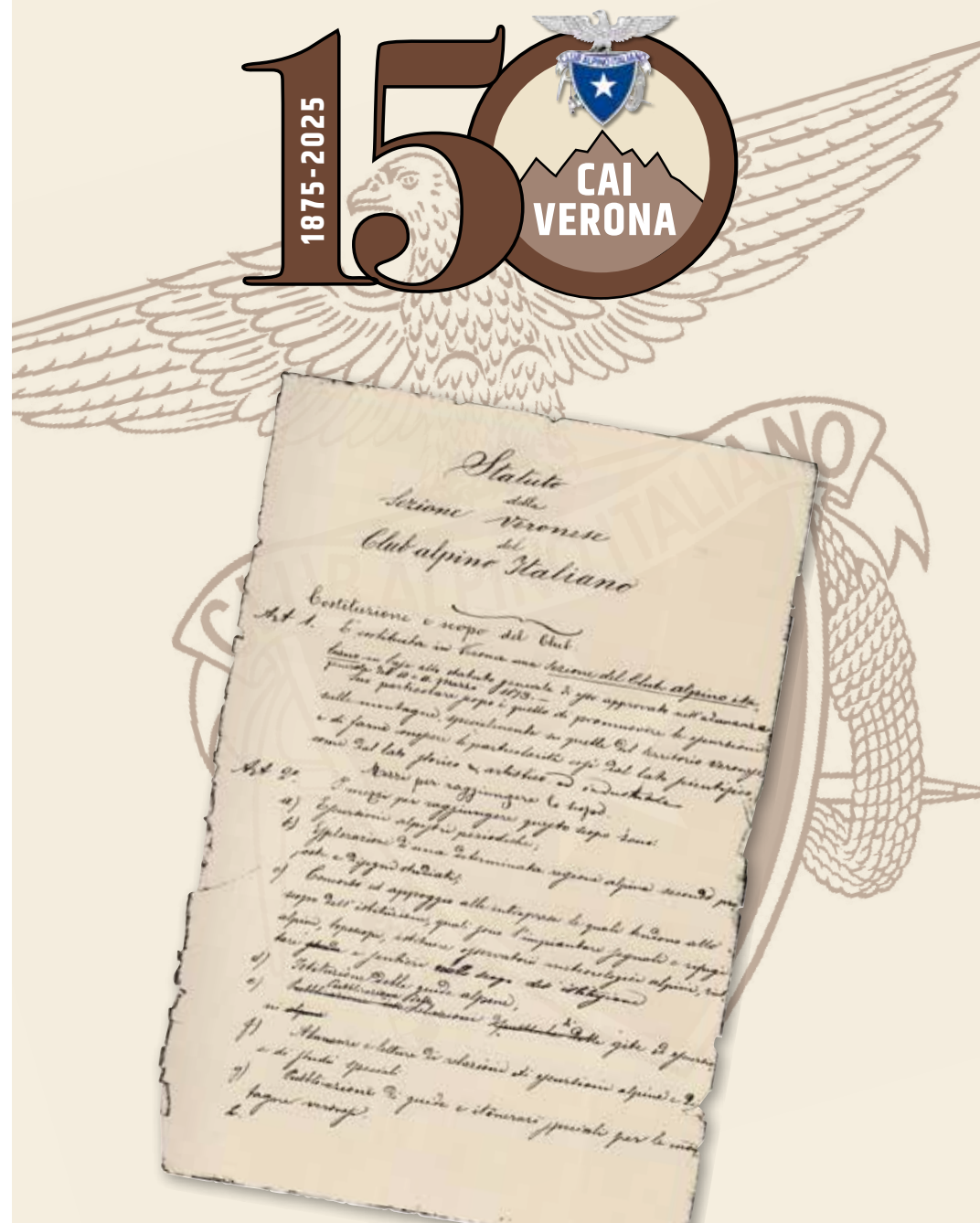


Assemblea Ordinaria dei Soci

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci, in prima convocazione, mercoledì 5 marzo alle ore 9:00 e in seconda convocazione **venerdì 7 marzo 2025 alle ore 20:30**, presso la sede della sezione in via Santa Toscana 11

Ordine del Giorno:

- Esibizione del Coro Scaligero dell'Alpe
- Nomina del Presidente e del Segretario dell'assemblea e di tre scrutatori
- Approvazione del verbale dell'Assemblea del 22/03/2024
- Presentazione dei candidati per il Consiglio sezionale
- Presentazione dei candidati a delegati alle assemblee nazionali e regionali Apertura delle operazioni di voto
- Relazione del Presidente e dei Reggenti le Sottosezioni
- Quote sociali 2026
- Premiazione dei Soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali e settantennali
- Approvazione dei programmi sezionali e sottosezionali 2025
- Bilancio consuntivo 2024 e preventivo 2025
- Relazione del Tesoriere e del Revisore dei Conti
- votazione dei Bilanci
- Varie ed eventuali
- Lettura dei risultati delle votazioni e nomina degli eletti



150 anni della nostra storia

“L'alpinismo è una forma di conoscenza... l'unica che non avviene attraverso lo studio, a tavolino, ma che si esplica attraverso il fare. L'alpinista conosce agendo”.

Memori di questo insegnamento di Massimo Mila, grande alpinista e grande musicologo, per celebrare i 150 anni di vita della Sezione CAI di Verona, ricordiamo, ripercorrendo itinerari, ascensioni, escursioni, alcuni momenti salienti della nostra storia, per conoscerla non solo attraverso i libri, ma nella pratica escursionistica e alpinistica.

Le prime “uscite” della Sezione sono molto significative: sembrano, oggi, escursioni facili, che abbiamo ripetuto decine di volte.

In realtà richiedevano allora un impegno notevole (anche 10-12 ore di cammino), su un terreno in larga misura sconosciuto, anche se privo di difficoltà alpinistiche elevate. L'avvicinamento avveniva tramite la ferrovia (era stata inaugurata nel 1867 la Ferrovia del Brennero) e poi da Peri su verso “la Corona” o il Corno d'Aquilio. Oppure a piedi da Grezzana. Nel 1889 è entrata in funzione anche la ferrovia Verona-Caprino. Queste escursioni hanno tracciato i primi percorsi fondamentali sulle montagne veronesi, diventati poi “abituati” per i soci del CAI, e non solo.

Si può ripercorrere la storia della Sezione anche attraverso i “suoi” Rifugi, sul Baldo, Lessinia, Carega, ma anche Dolomiti e Alpi Breonie.



40° Congresso degli Alpinisti Italiani a Verona 1909

*Escursione dalla Lessinia orientale
al Monte Baldo*



6 settembre - Partenza da Tregnago





6 settembre - Selva di Progno



7 settembre - Cima Sparavieri



7 settembre - Podesteria



8 settembre - Sant'Anna d'Alfaedo



9 settembre - Cima Telegrafo



9 settembre - Cima Valdritta

La storia della Sezione (e del CAI)		La memoria e le celebrazioni	
1863 12 agosto	Quintino Sella, Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, con tre amici, effettua la prima italiana sul Monviso (salito per la prima volta dagli inglesi Matthews e Jacob nel 1861). Narra la leggenda che sulla vetta decise di fondare anche in Italia il Club Alpino (già esistente nel Regno Unito e in Austria).	2025 19-20 luglio	Salita sul Monviso in omaggio alla prima ascensione italiana e alla fondazione del CAI, organizzata dalla Scuola di alpinismo "Gino Priarolo".
1875 12 marzo	Viene costituita la Sezione di Verona del CAI. Primo Presidente Agostino Goiran. Sede: Palazzo Guastaverza in Piazza Brà.	2025 12 marzo	Viene scoperta la targa che ricorda la costituzione della Sezione a Palazzo Guastaverza in Piazza Brà.
1875 11-13 aprile	Prima escursione sul Monte Baldo, in forma privata (sostanzialmente un sopralluogo, in funzione della successiva prima escursione ufficiale il 27 maggio). Prendono il treno da Verona per Peri. Poi a piedi per il Vaio della Corona a Spiazzi e Ferrara, dove dormono all'Albergo Stefanini. La meta originaria del Telegrafo è impedita dalla nebbia bassa e l'escursione si svolge in contrada Pravazzari, Basiana, Valfredda, Valbrutta, Campedello e poi di nuovo Ferrara, Rivalta e Peri.	2025 17 aprile	Ripetizione dell'escursione partendo da Ferrara organizzata dal Gruppo Seniores CAI d'Argento.
1875 16 maggio	Cima Costabella. Probabilmente con il medesimo percorso di avvicinamento.	2025 15 maggio	Ripetizione dell'escursione partendo da Ime-Valfreda organizzata dal Gruppo Seniores CAI d'Argento.
1875 27 maggio	Gita sui Lessini, da Pavarana (Valpanzana-Azzago) per Cerro, Boscochiesanuova, Becherli, Tracchi, Vallone del Malera, Cima Malera (data incerta).	2025 29 maggio	Ripetizione dell'escursione partendo da Tracchi organizzata dal Gruppo Seniores CAI d'Argento.

La storia della Sezione (e del CAI)		La memoria e le celebrazioni	
<p>1875 26-27 maggio 9 giugno</p>	<p>Gita di inaugurazione della Sezione – Meta: Cima Telegrafo o Monte Maggiore. 15 partecipanti. Appuntamento la sera del 26 a Ferrara. Per forte nebbia e vento la comitiva cambia itinerario: Malga Lonza, Novezzina, Cambrigar, Campedello, Valfredda, Ime (sosta), poi Spiazz, Brentino, Peri. La gita viene ripetuta il 9 giugno da Goiran, Albertini e Cavallini, raggiungendo il Telegrafo.</p>	<p>2025 9 giugno</p>	<p>Salita sul sentiero Goiran da Novezzina al Monte Telegrafo organizzata dal Gruppo Seniores CAI d'Argento.</p>
<p>1875 27-29 giugno 28-30 agosto</p>	<p>Escursione ufficiale sui Monti Lessini (e Carega). Partenza all'1 di notte da Grezzana, Rosaro, Cerro, Corbiolo, Boscochiesanuova (sosta). Poi Tracchi, Bocca di Selva, Podestaria (cena e pernottamento). Il giorno successivo partenza ore 2 per Monte Tomba, Sparavieri, Vallone del Malera, Passo Malera, Revolto (pausa e riposo di 4 ore), poi Passo della Lora, Passo Tre Croci, discesa a Recoaro: complessivamente 12 ore di cammino. Il giorno successivo ritorno libero a Verona da Recoaro. Nell'esplorazione a fine giugno non si scende a Recoaro, ma si va direttamente a Cima di Posta.</p>	<p>2025 28 giugno</p>	<p>Ripetizione dell'escursione partendo da Rifugio Revolto e salendo a Cima Posta, organizzata dal Gruppo Seniores CAI d'Argento.</p>
<p>1897 26 settembre</p>	<p>Inaugurazione del Rifugio al monte Telegrafo, intitolato a Francesco Calzolari e Giovanni Pona, botanici veronesi del XVI secolo, che per primi lasciarono scritti con relazioni di ascensione sul Monte Baldo. Il Rifugio venne poi ristrutturato nel 1926 e nuovamente nel 1966.</p>	<p>2025 9 giugno</p>	<p>Il Gruppo Seniores CAI d'Argento celebra la propria Festa sociale dell'Anniversario salendo al Rifugio Telegrafo da due itinerari: da Novezzina e dall'arrivo degli impianti di Prada. Nell'occasione il Rifugio verrà reintitolato a Francesco Calzolari e Giovanni Pona.</p>



La storia della Sezione (e del CAI)		La memoria e le celebrazioni	
<p>1914</p>	<p>Nel 1914, è riattata, come rifugio, una vecchia casermetta militare a Passo Ristele (Carega): è il rifugio Italia che eventi bellici distruggeranno l'anno successivo.</p>	<p>2025 (data da definire)</p>	<p>Giro della Val Fraselle fino a Passo Ristele.</p>
<p>1920</p>	<p>La Sezione prende in affitto dall'Azienda demaniale delle foreste il Rifugio Revolto.</p>		
<p>1924 22 giugno</p>	<p>Si svolge sul Catinaccio la cerimonia di consegna del rifugio Koelnerhuette al CAI scaligero, nell'ambito dell'assegnazione dei rifugi dei Club Alpini Tedeschi e Austriaci alle sezioni italiane. Il Rifugio verrà intitolato ad Aleardo Fronza, ma passerà alla Provincia autonoma di Bolzano nel 2006.</p>	<p>2025 10 gennaio</p>	<p>Escursione invernale del Gruppo Giovani della Sezione al Rifugio Fronza alle Coronelle.</p>
<p>1926</p>	<p>Viene assegnato alla Sezione di Verona il Rifugio Heilbronnerhutte, posto al Colle Tasca sulle Alpi Breonie. Diventerà il Rifugio Verona. Nel 1931 un furioso incendio distruggerà la struttura.</p>	<p>2025 31 agosto</p>	<p>Salita al Rifugio Verona organizzata dalla Commissione Escursionismo.</p>
<p>1936</p>	<p>Alla Sezione è assegnato, a parziale risarcimento del distrutto rifugio Verona, il Regina Elena al Bicchiere nelle Alpi Breonie: assumerà dopo la guerra il nome di Rifugio Biasi, in ricordo del vice-presidente della Sezione morto durante la campagna di Russia. Passerà alla Provincia Autonoma di Bolzano nel 2006.</p>	<p>2025 (data da definire in base all'innevamento)</p>	<p>Salita al Rifugio Biasi dalla Commissione Escursionismo e dal Gruppo Seniores, su un diverso percorso.</p>
<p>1937 dicembre</p>	<p>Viene costruito un nuovo rifugio sul Monte Tomba, intestato al socio mecenate Achille Forti. Le leggi razziali imposero di cambiare il nome in Giovinezza al Monte Tomba. Il rifugio fu distrutto durante la guerra per evitare che diventasse un rifugio per i partigiani.</p>	<p>2025 (data da definire)</p>	<p>Salita al Monte Tomba organizzata dal Gruppo Seniores CAI d'Argento.</p>



La storia della Sezione (e del CAI)		La memoria e le celebrazioni	
1953 ottobre	La Sottosezione Cesare Battisti costruisce e inaugura il Rifugio Fraccaroli sul Carega.	2025 28 giugno	Salita al Rifugio Fraccaroli organizzata dal Gruppo Seniores CAI d'Argento.
1963	Nell'anno del centenario del Club Alpino Italiano, per ricordare il defunto dott. Chierogo, un gruppo di amici costruiscono un rifugio sul Monte Baldo, e lo donano al CAI: sarà il Giovanni Chierogo alla Costabella . Verrà venduto alla Comunità Montana nel 2006 per ragioni economiche.	2025 15 maggio	Salita al Chierogo partendo da Ime-Valfredda, organizzata dal Gruppo Seniores CAI d'Argento.

Nuova intitolazione del rifugio sezionale

Il **9 giugno 2025** in occasione della ripetizione della prima gita della sezione avvenuta il 9 giugno 1875, con la salita a Cima Telegrafo, all'epoca Monte Maggiore, il Rifugio Telegrafo tornerà a fregiarsi del suo storico nome **Calzolari-Pona**, i due botanici che per primi nella seconda metà del XVI secolo fecero conoscere le meraviglie e le unicità botaniche del Monte Baldo con i loro viaggi di esplorazione.

Francesco Calzolari, il primo naturalista veronese, dopo il suo viaggio esplorativo nel 1554 con lo scienziato bolognese Aldrovandi così esaltava il Monte Baldo "Monte, che, non altrimenti che un bellissimo giardino, nel quale da varie e diverse parti da' coltivatori siano molte e rarissime piante trasportate, è da natura fecondissimo..." (da *Viaggio di Monte Baldo, della magnifica città di Verona*, di Francesco Calzolari speziale alla Campana d'oro).

Giovanni Pona, riconosciuto come il primo botanico del Monte Baldo, così lo descrive "in questo Monte la dottissima maestra, et benignissima madre Natura, habbi con sommo gusto, et diletto studiato di riporre, et restringere tutte quell'eccellenze, che possono concorrere à dar nome à qualunque Monte".



7 gennaio 1923 - Rifugio Telegrafo



Luglio 1923 - Sulle creste del Baldo



1925 - Valle di Revolto

La Sezione, il CAI e la città

La Sezione ha avuto sempre un rapporto molto intenso con la città e con il CAI nazionale. Già nel 1882, assai prima che il CNSAS fosse organicamente inserito nel sistema di protezione civile cittadino e nazionale, i soci della Sezione intervennero per soccorrere i concittadini dopo la rovinosa piena dell'Adige.

Il rapporto più intenso è stato di tipo culturale, per sviluppare la cultura della montagna, del rispetto dell'ambiente, della sicurezza. Nell'anno del 150° la Sezione intende rafforzare tale rapporto con iniziative culturali specifiche, aperte alla città, che approfondiscano tali temi.

Verona Mountain Film Festival

Il Festival, dal 18 al 22 febbraio 2025 nella storica sede del Palazzo Gran Guardia di Verona promosso dalla sezione di Verona, ha come tematica la montagna e l'importanza che riveste a livello globale: si parlerà di alpinismo, di ghiacciai e sostenibilità, di cambiamento climatico e ambiente e del territorio delle "terre alte del mondo".

Obiettivo del Verona Mountain Film Festival è valorizzare Verona e arricchire l'offerta di intrattenimento culturale della città, offrendo alla città un evento che si caratterizza per la gratuità dell'ingresso in una cornice splendida ed esclusiva, come il Palazzo della Gran Guardia, nel cuore storico della città.

Incontri di cultura e montagna

Per celebrare i 150 anni viene programmata una rassegna culturale ad ingresso libero denominata "Incontri d'arte e montagna" e strutturata in quattro incontri, in ciascuno dei quali verrà proposto un momento artistico strettamente legato ai temi dell'ambiente e della scoperta alpina presentati dal/dalla performer.

Il calendario prevede:

1) mercoledì 12 marzo: Sara Bonfanti *"Sul sentiero"*.

Un breve racconto, scritto come una favola, che usa la parola e la danza per portare in scena una storia vera: quella di una donna che si mette alla prova in una esperienza epica e percorre a piedi tutto il Sentiero Italia, da Trieste a Reggio Calabria e poi alla Sicilia e Sardegna: uno spettacolo breve di recitazione e danza preceduto dagli interventi istituzionali della Sezione.

2) mercoledì 19 marzo: Paola Favero *"I Monti pallidi: le Dolomiti tra le antiche leggende e le nuove problematiche ambientali"*.

Nella serata alcune delle antiche leggende ladine verranno raccontate da Paola Favero, alpinista e scrittrice, e quindi interpretate dalle musiche e le canzoni originali dei musicisti Pina Sabbatini e Nelso Salton. Ad ogni leggenda seguirà un intervento su un tema ambientale legato alla montagna e alla crisi climatico-ambientale attuale.

3) mercoledì 2 aprile: Stefano Panzeri *"La via meno battuta"*.

Reading dal romanzo di Matteo Della Bordella, uno degli alpinisti più geniali della nuova generazione, che racconta un percorso fatto di successi, di premi, ma anche di cadute, sconfitte e passaggi dolorosi. Adattamento e voce di Stefano Panzeri, musiche originali live di Simone Riva. Con la presenza e la testimonianza di Matteo Della Bordella.

4) mercoledì 16 aprile: Patrick Gabarrou *"Monte Bianco cattedrale di luce"*.

Incontro con Patrick Gabarrou, uno dei più forti alpinisti francesi, che si è dedicato soprattutto alle vie del Monte Bianco. Dopo una breve introduzione una proiezione audiovisiva della durata di circa un'ora fa scoprire, seguendo il sole, la bellezza, l'immensità e la varietà dei diversi versanti, ma anche una parte della storia della conquista di questa montagna, culla dell'alpinismo.

Tutti gli incontri si svolgeranno al Teatro Camploy
Via Cantarane 32, Verona - ore 20,45 - ingresso libero



20 settembre 1926 - Inaugurazione ampliamento del rifugio Telegrafo

Convegno Nazionale dei Gruppi Seniores

I rapporti della Sezione con la Sede Centrale del CAI sono sempre stati di grande collaborazione ed esponenti della Sezione hanno ricoperto incarichi importanti a livello nazionale.

Per consolidare questo rapporto viene organizzato a Verona il 5 e 6 maggio 2025 il Primo Convegno Nazionale dei Gruppi Seniores del CAI. Il primo giorno, nel pomeriggio, organizzeremo per gli ospiti convenuti un “trekking urbano” nel Parco delle Mura (al quale l’Unesco ha attribuito la qualifica di “patrimonio dell’Umanità”). Il secondo giorno si svolgerà il Convegno vero e proprio, con relazioni e interventi di dirigenti del CAI e di rappresentanti dei Gruppi Seniores. Il Convegno è coorganizzato dal Gruppo di lavoro Seniores – Commissione Centrale Escursionismo e dalla Sezione di Verona.

CantaCai

Il canto tradizionale di montagna è da sempre un patrimonio condiviso nella città, un universo variegato ma con un unico filo conduttore: lo spirito ed il sentimento che da sempre legano il canto alla montagna.

Il Coro Scaligero dell’Alpe rappresenta un’eccellenza nella sua esecuzione e il CantaCai un tradizionale appuntamento in cui si sono ribaltate le prospettive, il coro da elemento di contorno delle manifestazioni del sodalizio è divenuto elemento catalizzatore delle sezioni.

Il CantaCAI è una manifestazione corale, unica in Italia, di alto livello che coinvolge in prima persona la nostra sezione, un momento di confronto e amicizia all’interno del sodalizio da cui possono scaturire future collaborazioni, ma soprattutto un momento di grande rappresentanza istituzionale per la sezione di Verona.



Convegno Scientifico al Rifugio Telegrafo e presso l’Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere

Il primo Presidente della Sezione Agostino Goiran era uno studioso di botanica e di sismologia, così come molti dei primi soci. Rientra quindi nella tradizione della Sezione organizzare convegni scientifici. Perciò questa estate, in data da definire, verrà organizzato con il Comitato Scientifico Centrale del CAI e il Consiglio Nazionale della Ricerche (CNR) un convegno sul Progetto Rifugi Sentinella, la prima rete nazionale di monitoraggio del clima che mette assieme stazioni di monitoraggio del CNR (4) e stazioni di monitoraggio localizzate presso i rifugi alpini ed appenninici del CAI (attualmente 21 strutture). I dati acquisiti dalle stazioni meteorologiche, rappresentativi dello stato del tempo per tutta la dorsale Alpina/Appenninica, isole comprese, vengono acquisiti ed elaborati automaticamente al fine di restituire all’utenza finale informazioni sotto forma numerica e grafica sul clima presente e sulla sua evoluzione (<https://rifugisentinella.cai.cnr.it/>). Dato che il nostro rifugio sul monte Baldo fa parte di questa rete verranno presentati i primi risultati e i progetti futuri in data da definire.

Trekking cicloturistico “150”

In nome della sostenibilità la Commissione Cicloescursionismo organizza un trekking cicloturistico “150”, cioè di 150 km nei giorni 26, 27, 28 settembre 2025, partendo da Verona in treno per Bressanone, e poi in bicicletta per Monguelfo, Lienz e di nuovo a Bressanone.





1925 - Catinaccio



1926 - Gran Paradiso



1926 - Sulla cima della Presolana



1926 - Val Savaranche



COMMISSIONE CULTURALE



Responsabili:
Andrea Bellini
Lelio La Verde



Anche quest'anno proponiamo la Rassegna Culturale "i MARTEDI' del CAI", sempre articolata su 16 incontri a scadenza bisettimanale; al momento della pubblicazione di questo libretto essa sarà probabilmente già iniziata per motivi di stagionalità, essendo distribuita su quattro bimestri a partire da ottobre 2024, con la sola interruzione nel mese di dicembre. Gli scopi che ci prefiggiamo con tale iniziativa sono tra gli altri:

1. Approfondire la conoscenza di tematiche legate al territorio montano e collinare, in particolare quello più vicino a noi.
2. Esplorare, con l'aiuto di racconti, foto e filmati, territori montani vicini e lontani, per conoscerne le caratteristiche peculiari, le storie, le leggende, le tradizioni locali, le popolazioni e l'ambiente, sia esso naturale od antropizzato.
3. Approfondire la conoscenza di personaggi più o meno famosi, del passato od anche contemporanei, che con le loro azioni meritano un posto nella memoria collettiva.
4. Proiettare film o documentari che sono stati ritenuti dal CAI meritevoli di attenzione se non addirittura coprodotti.
5. Presentare esperienze di viaggio, sempre e solo facendo l'elogio del "cammino lento".
6. Promuovere ed invogliare la partecipazione attiva di quei nostri soci che abbiano delle storie interessanti da raccontare e condividere.
7. Stimolare un rapporto diretto con i relatori, lasciando spazio alla fine per domande e chiarimenti.

La rassegna si rivolge sia ai soci sia ai non soci, trattando soprattutto argomenti che riguardano la montagna, ma anche tematiche che abbracciano aspetti diversi, storici, ambientali, socio-culturali, etc., così da invogliare i non soci a conoscere più da vicino e frequentare questa importante realtà associativa cittadina.

I personaggi invitati a parlare sono sempre di notevole spessore, spesso reclutati tra i nostri soci, e tutti in grado di stimolare l'interesse e la curiosità del pubblico presente su temi di ampio respiro.

Gli incontri si tengono in sede, nella nostra sala cha ha una capienza di ca 100 persone, il martedì alle 20:45.

Nella pagina seguente il programma completo, che potrete consultare anche sul nostro sito: a scadenza bimestrale sarà emesso un volantino più dettagliato.

Collaborano Carlo Bortolon e Tommaso Roda

Con il sostegno di:



FONDAZIONE
GIORGIO ZANOTTO



I Martedì del CAI

ore 20:45, presso la sede - Ingresso libero fino ad esaurimento posti

PARTE PRIMA		
15 ottobre 2024	Ezio Peraro	Il fascino arcano del Monte Athos (la Montagna Sacra)
29 ottobre 2024	Beppe Muraro	Ettore Castiglioni La vita breve ma intensa di un valente alpinista e "Giusto dell'Umanità"
12 novembre 2024	Andrea Zannini	Controistoria dell'alpinismo I veri protagonisti finora dimenticati: i montanari
26 novembre 2024	Claudio Rigon	La strada delle 52 gallerie Una straordinaria opera ingegneristica della Grande Guerra

PARTE SECONDA		
14 gennaio 2025	Alessandro Tenca	Il rifugio Telegrafo sul monte Baldo Vita ed esperienze quotidiane di un rifugista
28 gennaio 2025	Beppe Ziggiotto	In vetta ai 3000 delle Dolomiti 25 anni di salita a tutte le 86 cime
11 febbraio 2025	Gianni Confente	Il pesce nella roccia e il mare sulla vetta del monte Un tuffo nel passato di circa 50 milioni di anni
25 febbraio 2025	Giorgio Inaudi	Ricordi di un montanaro Abitudini di vita e tradizioni nelle valli di Lanzo in periodo invernale

PARTE TERZA		
11 marzo 2025	Giuseppe Sandrini	La mia montagna I diari ritrovati di Giovanna Zangrandi, alias Alma Bevilacqua (1910-1988)
25 marzo 2025	Giorgio Fedrigoli	Ladakhi Il popolo delle nuvole
8 aprile 2025	Simone Salvagnin	Lo sguardo oltre Da qui all'oltre, c'è sempre strada da fare
22 aprile 2025	Fiorenzo Meneghelli	Lessinia armata Le profonde trasformazioni e lo sfruttamento causati dall'uomo al territorio dell'altopiano per esigenze belliche

PARTE QUARTA		
6 maggio 2025	Guido Gonzato	Carsismo e grotte in Lessinia Un ricco ed interessante patrimonio della nostra provincia
20 maggio 2025	Antonia Stringher	La foresta di Giazza e il suo territorio Tra geologia e dissesto idrogeologico
3 giugno 2025	Eugenio Cavallo e Nicolò Bellini	Problemi sanitari in montagna Come prevenirli ed affrontarli, incontro con la Commissione Medica della Sezione
17 giugno 2025	Valentino Segà	proiezione docufilm La Cresta del Leone L'ascesa al Cervino per la via normale italiana





Responsabili
(nella foto da sinistra)
Lelio La Verde
Marina Stanghellini
Carlo Bortolon
Lucia Burlini

La Biblioteca della Sezione



La nostra biblioteca, ricca di ca. 4000 volumi, vuole rappresentare un polo di attrazione per la sezione e non solo con l'offerta di spaziare dalle guide dei monti alle cartine topografiche, dalle biografie di alpinisti/e, ai resoconti di viaggi e spedizioni, dai saggi su vari argomenti ai romanzi, dalle guide naturalistiche alle numerose pubblicazioni della Grande Guerra e del secondo conflitto mondiale e della Resistenza, ed altro ancora, storia di Verona e dei suoi territori, Lessinia Baldo ma anche pianura e paesi.

Recentemente abbiamo completato la classificazione del nostro patrimonio librario, ed un pratico Data Base ne permette l'agevole ricerca ipertestuale.

La biblioteca organizza di tanto in tanto degli eventi estemporanei aperti a chiunque, non solo in ambito CAI, quali letture, incontri con autori/trici, presentazioni e mostre, allo scopo di far conoscere la ricchezza del suo patrimonio librario e i molteplici interessi e correlazioni con le persone, la società, le associazioni del territorio.

I nostri servizi sono quelli di una biblioteca, quindi:

consultazione e prestiti: il martedì dalle 16,30 alle 22,00.

- Tutto il materiale presente può essere consultato in loco.
- Prestito per tutte le pubblicazioni, previa registrazione dei dati utente, il prestito dura un mese, salvo diversi accordi. Non sono prestabili le cartine, le pubblicazioni presenti nell'elenco ante anni '80, e pochi altri libri.

- C'è anche un appartato e tranquillo angolo di lettura dove chi vuole può rifugiarsi e leggere quanto di suo interesse.
- Possibilità di stage per studenti e studentesse delle superiori. Abbiamo già attivato le convenzioni con l'Istituto Fracastoro e Messedaglia per il PCTO, è anche possibile svolgere attività di volontariato extracurricolare.
- La biblioteca come parte della sezione e servizio per soci/e è a disposizione per accogliere le vostre pubblicazioni, foto, ricordi, oggetti legati alla sezione e alla montagna che non volete siano dispersi.

La Biblioteca si regge grazie all'opera di un gruppo di persone volenterose che mettono a disposizione competenze, tempo, pazienza e passione. Questo gruppo è aperto ad accogliere altre persone e chi potrebbe essere curioso/o su questa possibilità ci contatti, il lavoro è tanto e vario e può essere svolto anche in forma non continuativa.

La Biblioteca Sezionale è associata alla Biblioteca Civica, sezione CBV (Catalogo Biblioteche Veronesi) e tutti gli utenti del Sistema Bibliotecario Urbano possono usufruirne; il catalogo, in continuo aggiornamento, è consultabile al portale seguente: <https://cbv.comune.verona.it/biblioteche/cai-club-alpino-italiano-verona/> per vedere il nostro catalogo, cliccare sulla barra inferiore.

Per avere ulteriori informazioni sulle pubblicazioni non ancora inserite in catalogo, per avere suggerimenti per buone letture, per prepararvi a piacevoli escursioni, per documentarvi o semplicemente esplorare territori sconosciuti documentati o di fantasia scrivere a:

biblioteca@caiverona.it

L'archivio sezionale

La biblioteca è la parte visibile del nostro patrimonio cartaceo e fotografico, c'è una parte poco visibile ma più importante e consistente come materiale ed è l'archivio storico documentale che copre tutti i 150 anni dalla fondazione della Sezione nel 1875: tale archivio non è ancora classificato e digitalizzato ma può essere consultato per ricerche specifiche da parte di soci/e previo appuntamento.

Nel compimento dei 150 anni di vita della sezione sarà portato a termine l'avvio del procedimento da parte della Soprintendenza per "la dichiarazione di interesse storico particolarmente importante dell'ar-



chivio e di eccezionale interesse culturale della raccolta libraria del Club Alpino Italiano – Sezione di Verona, di proprietà del Club Alpino Italiano – e attualmente conservato presso la sede dell’associazione stessa, sita in Via S. Toscana n. 11, 37129, Verona, da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige”.

Questo riconoscimento è un grande onore e una grande responsabilità per la sezione.

Nell’immediato, anche su consiglio dei funzionari della Soprintendenza, possiamo e dobbiamo accogliere gli archivi privati di soci e socie affinché non vadano dispersi e siano parte integrante della vita e della storia della Sezione come parte integrante della vita e della storia italiana.



FORSE NON TUTTI SANNO CHE COS'È UN RIFUGIO



Le seguenti considerazioni non accumulano tutte le strutture di accoglienza esistenti sul territorio montano ma, di regola, queste possono indicare i pregi e i limiti che un rifugio in quota può offrire.



1. IL RIFUGIO È GESTITO DA UN CUSTODE NON È UN ALBERGO

Essenziale e frugale è la vita in un Rifugio CAI. Abbi rispetto dell’impegnativo lavoro del gestore; se non conosci ciò che stai frequentando, lui ti farà osservare come ci si comporta e come tutelare l’ambiente. Ricorda di portare sempre a valle i tuoi rifiuti.



2. È PUNTO DI RISTORO E DI RIPOSO NON HA SPESSE L’ACQUA POTABILE

Un Rifugio è spesso un punto di sosta, posizionato dove ripartono più itinerari, in una zona protetta e abbastanza vicina a vette o passi ma spesso sprovvista di sorgenti naturali; la vicinanza ai nevai soddisfa la necessità d’acqua che poi viene potabilizzata.



3. È BASE D’APPOGGIO PER LE ESCURSIONI NON È UNA LOCATION DI SOGGIORNO

È un presidio in quota: punto di arrivo e ristoro dopo un’escursione ma anche punto di partenza per traversate o salite alle cime. È un presidio culturale: rappresenta la storia del CAI, dell’alpinismo e degli alpinisti che hanno lasciato traccia.



4. È UN RIPARO SICURO COL MALTEMPO NON HA RISORSE DI ENERGIA ILLIMITATE

I rifugi sono punti di chiamata e di coordinamento per gli interventi del Soccorso Alpino; col maltempo, sono sempre stati punti di riferimento. L’energia per un rifugio è un grosso limite ma una porta aperta, una luce accesa ed un pasto caldo li troverai sempre.





SCUOLA INTERSEZIONALE DI ESCURSIONISMO VERONESE

Direttore:
Paolo Bertolotto - ANE
www.sievr.it
siev.caivr@gmail.com

Abate Rosario ASE
Bendazzoli Gianluca ASE
Benin Nicoletta ASE-ONCN
Bertolin Stefano ASE-IA
Bommartini Giacomo ORTAM
Brunelli Emanuele AE-EEA
Cappellin Denis ASE
Cavallo Eugenio ASE
Ceradini Angelo AE-EEA-EAI
Donisi Pierantonio ASE
Gemma Bart INA-INSA
Giacopuzzi Paola AE-ONCS
Guerreschi Antonio ANE
Lavagnoli Paolo ASE
Maimeri Graziano AE-EEA-EAI
Paier Augusto AE
Righetti Sonia AE
Rizzotti Filippo AE-EEA
Sorbini Gino AE-EEA
Teboni Andrea ASE
Vinco Francesco ANE-IA
Zampicinini Nicola ASE
Zenorini Lorenzo AE

Alla Scuola Intersezionale di Escursionismo Veronese partecipano le sezioni veronesi: "Cesare Battisti" Verona, "G. Biasin" San Bonifacio, "Ettore Castiglioni" Tregnago, "Luigi Zamboni" San Pietro in Cariano, Caprino Veronese (GEM), Legnago e "Lessinia" Bosco Chiesanuova, comprese le sottosezioni Famiglia Alpinistica, GASV Gruppo Scaligero Alpinistico Verona, GEAZ Gruppo Escursionistico Alpinistico Zevio. È stata costituita nel 2013, a norma dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e della Commissione Centrale per l'Escursionismo, su proposta dei loro Accompagnatori di Escursionismo e ha sede presso la Sezione Capofila di Verona.

I principali obiettivi che la Scuola si prefigge sono:

- diffondere la cultura, l'etica, i valori del Club Alpino Italiano;
- promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione degli incidenti in ambiente montano;
- collaborare allo svolgimento delle attività sociali anche allo scopo di orientare tecnicamente l'attività di Escursionismo svolta dalle Sezioni.

L'attività della Scuola è rivolta principalmente, in funzione delle esigenze delle Sezioni e Sottosezioni, all'organizzazione di Corsi di Escursionismo e serate informative/formative.

La Scuola si identifica come punto di riferimento tecnico-culturale per tutti i soci delle Sezioni stesse.

Collaboratori della Scuola

Busolo Federico, Colautti Dmitrij,
Tiezzi Erika, Tosadori Carlotta



■ 9° CORSO BASE DI ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO (EA11)

Si prefigge di educare alla conoscenza, al rispetto, alla tutela e alla frequentazione consapevole e in sicurezza dell'ambiente montano innevato, di trasmettere le nozioni culturali, tecniche e pratiche per saper organizzare in autonomia e con competenza escursioni su percorsi con difficoltà EA1-F (Facile) con l'ausilio delle racchette da neve e le nozioni teoriche sulle probabilità di sopravvivenza di un travolto da valanga.

Mercoledì 18 dicembre, ore 20:45

Presentazione del corso e apertura iscrizioni

Presso la sede di Verona

■ 10° CORSO DI ESCURSIONISMO BASE (E1) 1° CORSO SPECIALISTICO TECNICO PER L'ESCURSIONISMO ESTIVO SU NEVE (CS-B)

I due corsi si prefiggono di educare alla conoscenza, al rispetto, alla tutela ed alla frequentazione consapevole e in sicurezza dell'ambiente montano per chi in montagna non c'è mai stato oppure ritiene di avere poca esperienza e ha bisogno di acquisire nozioni culturali, tecniche e pratiche per saper organizzare in autonomia e con competenza le proprie escursioni in ambiente.

Venerdì 14 marzo, ore 20:45

Presentazione del corso e apertura iscrizioni

Presso la sede di Verona

■ 1° CORSO SPECIALISTICO DI INTRODUZIONE ALLA VIA FERRATA (CS-D)

Per la frequentazione di itinerari impegnativi su vie ferrate (difficoltà massima "D": difficile)

Si prefigge di formare escursionisti preparati tecnicamente e culturalmente alla percorrenza di ferrate (EEA-D), in grado di agire anche in ambito di autosoccorso o messa in sicurezza e che possano sviluppare una leadership personale a favore del gruppo amicale o in sezione con una buona autonomia.

Martedì 27 maggio, ore 20:45

Presentazione del corso e apertura iscrizioni

Presso la sede di Verona

Direttore del corso:
Antonio Guerreschi
ANE
antonio.guerreschi@gmail.com

Direttore corso:
Gino Sorbini AE-EEA
ginoescursionismo@yahoo.it

Direttore corso:
Emanuele Brunelli
AE-EEA
emanuelebrunelli@hotmail.it



Direttori del corso:
Nicoletta Benin
 ASE-ONCN
Paola Giacomuzzi
 AE-ONCS
Graziano Maimeri
 AE-EEA-EAI
 studioburatobenin@
 gmail.com

■ 9° CORSO NATURALISTICO-CULTURALE
“L’Adese” il fiume di Verona

Mercoledì 24 settembre, ore 20:45
Presentazione del corso e apertura iscrizioni
 Presso la sede di Verona

Le lezioni teoriche di tutti i corsi si tengono presso la sede della Sezione di Verona, alle ore 21:00



FORSE NON TUTTI SANNO
COSA NON È
UN RIFUGIO

I rifugi sono la casa in quota dei soci CAI e di tutti gli appassionati di montagna; per questo i soci possono usufruire di una scontistica sul tariffario convenzionato. Il rifugio è un bene prezioso: impara a conoscere la sua storia e vivi tra quelle mura con lentezza.



5. UN RIFUGIO SI RAGGIUNGE SEMPRE A PIEDI
NON È UN INTERNET-POINT

Informati sempre su quali sentieri portano al rifugio, i tempi e il dislivello. Non trascurare il meteo. Non mettere a repentaglio la vita dei soccorritori per una tua leggerezza ; quando arrivi non pretendere il WiFi: spesso è solo un servizio per i gestori.



6. PROPONE IN GENERE UN MENÙ FISSO
NON SI USANO DOCCE SE C'È POCA ACQUA

Il Rifugio non è un ristorante, adeguati ai menù proposti, i market non sono dietro l'angolo. Non ti lamentare se le docce non ci sono o sono chiuse, spesso il gestore deve scegliere se usare l'acqua per la cucina o disporre di doccia per gli ospiti.



7. HA ORARI DA RISPETTARE
NON HA CAMERE SINGOLE

Alla sera, per rispetto di chi dovrà alzarsi all'alba, si cena presto e ci si corica ad un orario insolito per il turista. Spesso si dormirà in camerate da 4/6/10 posti, con accanto o sopra sconosciuti che hanno in comune con te la passione per la montagna.



8. HA BAGNI E SERVIZI IN COMUNE
NON HA CAMERE CON BAGNO

Nei rifugi ci si deve adattare: non chiedere la "camera con bagno": questa opzione non è possibile e, come ci si adatta a dormire con sconosciuti, si dovranno condividere anche i servizi aspettando il proprio turno.



**Componenti:**

Emanuele Brunelli | AE-EEA
 Francesco Serafini | ASAG
 Tanja Colautti | ASAG
 Aleksey Kashytsa
 Andrea Di Felice
 Daniele Di Pietro
 Dario Chiamenti
 Emanuele Fanton
 Fabio Forlin
 Federico Gobbo
 Francesco Guerra
 Marco Magosso
 Valerio Monister

Contatti e collaborazioni:
giovani@caiverona.it

Ciao Giovani!

Il 2024 è stato un anno decisivo che ha sancito la nascita del Gruppo Giovani del Cai Verona! Il 22 maggio 2024 il Consiglio Direttivo del Cai Verona ha approvato e ufficializzato questo fantastico gruppo!

Nella serata di presentazione del Gruppo Giovani abbiamo captato l'entusiasmo di molti; grazie a questo entusiasmo ogni mese proponiamo due uscite, una alpinistica e una escursionistica, di difficoltà media, per far scoprire ai partecipanti ogni volta luoghi nuovi e attività diverse.

Abbiamo collaborato con il gruppo speleologico, con la scuola di alpinismo e con il coro.

Tutte le attività proposte dal nostro gruppo sono il frutto dell'impegno di una decina di volontari che hanno dato la propria disponibilità a partecipare: essere volontari significa spendere una piccola parte del proprio tempo a favore di altre persone.

Chiudiamo positivamente il 2024 con oltre 12 attività proposte, oltre 300 soci che hanno partecipato alle attività under 40 e 35 nuovi soci che si sono tesserati al Club Alpino Italiano, avvicinandosi ad un modo più sicuro e consapevole di affrontare l'ambiente montano.

Giovedì 22 maggio 2025 festeggeremo in Sezione il primo compleanno del Gruppo Giovani e nella stessa serata accoglieremo le nuove richieste dei soci che desiderano contribuire con le proprie idee al gruppo.



Sci Giovani 2025



IL BUS DEI GIOVANI VERSO

I MIGLIORI COMPRESORI DELLE DOLOMITI

QUANDO:

• **DOMENICA 19 GENNAIO 2025**

COMPRESORIO SCIISTICO CAREZZA DOLOMITES

• **DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025**

COMPRESORIO SCIISTICO DI MADONNA DI CAMPILGIO

INFO E PRENOTAZIONI

WWW.CAIVERONA.IT



**domenica
19 gennaio**

Le malghe della Val d'Ega - Carezza Dolomiti

Escursione invernale con le ciaspole (EAI-F)



Facile escursione invernale con le ciaspole che dalla base della seggiovia Paolina conduce al Paese di Nova Levante attraverso panorami mozzafiato e accoglienti malghe.



L'itinerario attraversa sentieri panoramici fino alla Malga Ochsen, alla Malga Frommer e infine al Maso Schiller. L'escursione facile copre 19,5 chilometri e dura circa 5 ore e 30 minuti.

Organizzatori:

Emanuele Brunelli
Emanuele Fanton
Valerio Monister

**domenica
19 gennaio**

Comprensorio sciistico Carezza - Dolomiti

Sci Giovani



Il comprensorio sciistico Carezza Ski situato ai piedi del Catinaccio e sopra al Lago di Carezza, con mediamente 8 ore di sole per giorno invernale, rientra tra i comprensori sciistici più soleggiati dell'Alto Adige. Tutte le piste sono l'ideale per sciare in compagnia. Sono presenti 40 km di piste blu, rosse e nere, 13 moderni impianti di risalita e 1 snowpark! Fiore all'occhiello del comprensorio è inoltre la possibilità di percorrere lo skitour Re Laurino, vero must per tutti i re dello sci.



Attività non stagionale, propone solo il trasporto in pullman e le attività si svolgeranno in autonomia.

Referente: Francesco Serafini

A Madonna di Campiglio con le ciaspole

Escursione invernale con le ciaspole (EAI-F)

**domenica
23 febbraio**



Madonna di Campiglio, situata nel Parco Naturale Adamello-Brenta, è una località che ogni appassionato di montagna ha già sentito nominare; affacciandosi sui ghiacciai dell'Adamello e sulle dolomiti di Brenta è il luogo perfetto per le attività montane. Escursione mediamente impegnativa percorribile con racchette da neve o sci alpinismo che, da Madonna di Campiglio, passa per la Malga Fevri e prosegue fino allo Chalet Spinale. L'escursione si svolge inizialmente nel bosco e poi al limite della vegetazione si apre un immenso pianoro dove si incontra la Malga Fevri, situata su una terrazza naturale che si affaccia sulle Dolomiti di Brenta e sui ghiacciai dell'Adamello. Il panorama è davvero mozzafiato.

Organizzatori:

Emanuele Fanton, Valerio Monister, Emanuele Brunelli



Comprensorio sciistico

Madonna di Campiglio - Sci Giovani

**domenica
23 febbraio**



Madonna di Campiglio si distingue per l'unicità del suo paesaggio suggestivo incorniciato dalle splendide Dolomiti di Brenta. La regina delle nevi vanta 19 impianti di risalita che servono 60 km di piste sempre diverse per grado di difficoltà che si collegano tra loro unendo i 4 poli sciistici della skiarea: Grosté, Spinale, Pradalago e 5 Laghi. Madonna di Campiglio era già una meta turistica nella seconda metà del 19esimo secolo. Il comprensorio è inoltre sede delle gare di Coppa del Mondo, sulla mitica pista "3-Tre".

Attività non stagionale, propone solo il trasporto in pullman e le attività si svolgeranno in autonomia.

Referente: Francesco Serafini



domenica
25 maggio

Corna Trentapassi - Prealpi Bresciane

Escursione primaverile (EE)



La Corna Trentapassi è un meraviglioso balcone a picco sul Lago d'Iseo che, a dispetto della sua quota modesta (1248 m), offre un sorprendente panorama su vette Orobiche, Adamello, Prealpi Bresciane, fino alla Pianura Padana e agli Appennini. Il versante Ovest cade quasi a piombo sul Lago di Iseo con ripidissimi costoni erbosi, mentre il versante Nord presenta una cresta che dai ripidi prati del versante ovest porta all'anticima Nord e poi alla cima vera e propria.

Organizzatori: Fabio Forlin,
Emanuele Fanton,
Federico Gobbo

domenica
25 maggio

Ferrata Corna Trentapassi

Ferrata moderatamente difficile (EEA- MD)



Percorso che dalla frazione Toline di Pisogne porta alla vetta della Corna Trentapassi (1248 m). Lungo la cresta sommitale, è stato allestito un sentiero attrezzato che regala passaggi emozionanti, passando per il sentiero Cai 212.

La ferrata è impegnativa per larghi tratti, sebbene mai tecnicamente difficile.

Organizzatori:
Valerio Monister
Marco Magosso

Altopiano dello Sciliar in Alpe di Siusi

weekend di escursioni estive (E)

sab/dom
21-22 giugno



Due giorni di trekking con pernottamento in un rifugio alpino ad alta quota. Il percorso offre splendidi panorami sui gruppi montuosi dello Sciliar sopra l'Alpe di Siusi, del Sassopiatto, del Sassolungo, fino al Catinaccio e al Latemar. **Giorno 1:** Partenza dal Laghetto di Fiè, seguendo il sentiero n. 1 che porta alla pittoresca Malga Tuff, da dove si continua lungo il caratteristico "Sentiero dei tronchi" fino a raggiungere Malga Sessel. Si prosegue fino al Rifugio Bolzano, per poi salire sul Monte Pez, dove ci attende una vista impareggiabile. **Giorno 2:** Dal Rifugio Bolzano, ci dirigiamo verso la cima di Terrarossa. Qui il gruppo si divide in due: uno prosegue per il Rifugio Alpe di Tires attraverso la via ferrata di Maximilian e l'altro per sentiero. Poi, insieme, si continua il cammino toccando i rifugi Sassopiatto, Sandro Pertini, Friedrich August, Salei, fino a raggiungere il Rifugio Passo Sella.



Organizzatori:
Aleksy Kashytsa
Francesco Guerra
Francesco Serafini
Dario Chiamenti

Via Ferrata Maximilian ai Denti di Terrarossa

weekend di escursioni estive (EEA-D)

domenica
22 giugno



L'escursione alla ferrata Maximilian rientra nella due giorni "Altopiano dello Sciliar in Alpe di Siusi". Il primo giorno percorreremo l'itinerario insieme agli escursionisti e pernosteremo al Rifugio Bolzano. Il secondo giorno un gruppo percorrerà la ferrata per ricongiungersi al gruppo al Rifugio Alpe di Tires. La Via ferrata Maximilian è uno splendido percorso attrezzato lungo la cresta che collega la cima di Terrarossa con i Denti di Terrarossa. Il percorso è variegato ed è composto dai salti verticali attrezzati, caratteristici sentieri in cresta e dei facili tratti non attrezzati da superare in divertente arrampicata. La parte attrezzata del percorso non presenta particolari difficoltà mentre i brevi e vari tratti non protetti presentano dei passaggi di I° grado e uno breve di II°, dove occorrerà prestare attenzione e possedere piede fermo e passo sicuro.

Organizzatori:
Aleksy Kashytsa
Dario Chiamenti

sab/dom
12-13 luglio

Via Normale per il ghiacciaio del Gran Paradiso - Alpinistica facile (F+)



Una delle salite più facili a un quattromila, senza sforzo eccessivo e senza il disturbo degli impianti di risalita. Con la sua posizione privilegiata esso domina le valli di Valsavarenche e la Valnontey che, insieme anche alla valle di Rhêmes, vanno a formare il parco nazionale del Gran Paradiso, istituito nel 1922 per tutelare lo stambecco. La salita al Gran Paradiso per la via Normale si svolge in un ambiente glaciale di alta montagna dal fascino assoluto ma che richiede comunque un buon allenamento per essere affrontato. La parte finale di cresta, invece, con la sua esposizione vertiginosa, regala la sensazione di camminare sull'aria.

Organizzatori:
A cura del
Gruppo Giovani

Pernottamento al Rifugio Federico Chabod
In collaborazione con la Scuola Nazionale di Alpinismo e Arrampicata libera "Gino Priarolo"



Galleria del Lagazuoi - Dolomiti d'Ampezzo

Escursione estiva (EE)

domenica
20 luglio

Partendo da Passo Falzarego e arrivando al Lagzuoi percorreremo uno dei sentieri più iconici delle dolomiti di Cortina, un itinerario che è stato di fondamentale importanza per gli spostamenti delle truppe durante il corso della Grande Guerra. Il rientro dalla cima avverrà seguendo quelle che sono le Gallerie del Lagazuoi, un percorso nel quale potremo toccare con mano la vita dei soldati al fronte, passando per trincee, caserme e case matte in una cornice incantevole con vedute su Marmolada e Pale di San Martino. Il tratto di galleria prevederà l'uso del caschetto e della torcia frontale.

In collaborazione con il Coro Scaligero dell'Alpe.



Organizzatori:
Francesco Guerra
Francesco Serafini
Marco Magosso

Sentiero Attrezzato Kaiserjager al Lagazuoi Dolomiti d'Ampezzo - Via ferrata facile (EEA-F)

domenica
20 luglio

Il sentiero attrezzato Kaiserjager al Lagazuoi è un piacevole itinerario attrezzato che senza particolari difficoltà tecniche sale al Piccolo Lagazuoi. L'itinerario è ideale per avvicinarsi alle vie ferrate e si svolge in un bellissimo contesto paesaggistico con tante testimonianze della Grande Guerra, che in questo versante ospitava le truppe austriache. Itinerario di media lunghezza e dislivello. Il rientro avverrà attraverso la Galleria del Lagazuoi, un ardito sistema di gallerie che dall'imbocco, presso la Cengia Martini, saliva fino alla sommità dell'anticima del Lagazuoi per minare le postazioni austriache.

In collaborazione con il Coro Scaligero dell'Alpe.

Organizzatori:
Fabio Forlin
Emanuele Brunelli



**sabato
9 agosto**

Valle delle Sfini al chiaror di Luna Parco Naturale Regionale della Lessinia



Organizzatori:
A cura del
Gruppo Giovani

Facile escursione in notturna attraverso la magica Valle delle Sfini. Per tutta la durata dell'escursione la Luna piena ci farà da guida in mezzo alle rocce particolari che caratterizzano questa zona della Lessinia. Meta dell'escursione il Rifugio Lausen che ci ospiterà e dove trascorreremo una serata in compagnia con i prodotti del nostro territorio. Rientro alle auto con le torce frontali.

**domenica
31 agosto**

Sulle tracce del rifugio Verona Alpi Venoste - Escursione estiva (EE)



Organizzatori:
Francesco Guerra
Aleksy Kashytza
Francesco Serafini

Impegnativa escursione che si propone di raggiungere Cima delle Pecore, circa 3000 m, partendo da Maso Corto e passando per i resti del rifugio Heilbronnerhutte assegnato dal Regno d'Italia, nel 1919, alla sezione Cai Verona dopo la vittoria della Grande Guerra. Venne quindi ribattezzato il 25 agosto del 1929 rifugio Verona. Raso al suolo da un incendio doloso nel 1932, segnerà la meta del nostro percorso, usato prima per scopi bellici poi per la transumanza del bestiame. Il nostro itinerario ci porterà da una boscosa vallata ad un'arida cima con vista su ghiacciai e fondovalle, passando per pascoli d'altura e laghi alpini.



Ascesa al Picco Ivigna – Alpi Sarentine Escursione estiva (EE)

**domenica
21 settembre**



Il Picco Ivigna domina la città di Merano, raggiunge i 2552 m di altezza e offre un'ottima vista panoramica. Dal parcheggio Falzeben (1614 m) si prende il segnavia n. 14 che velocemente porta al Rifugio Zuegg (1760 m) poi, seguendo il 3 e il 19, si arriva al bivio per il Rifugio Kuhleiten (2361 m) dove si imbecca il sentiero a sinistra che conduce alla cima.

Organizzatori:
Francesco Guerra
Emanuele Fanton

Ferrata Heini Holzer al Picco Ivigna Alpi Sarentine - Ferrata moderatam. difficile (EEA-MD)

**domenica
21 settembre**



La Ferrata Heini Holzer al Picco Ivigna è dedicata al famoso alpinista di Scena, località sopra la quale si sviluppa questa montagna. L'itinerario è di media difficoltà e non presenta tratti tecnicamente difficili sebbene serva una discreta preparazione visto il tipo di roccia che, sovente, ci costringerà a tirare sul cavo per la mancanza di appigli. L'escursione si completa salendo al Piccolo e al Grande Picco Ivigna pochi minuti oltre il termine della ferrata.

Organizzatori:
Valerio Monister
Dario Chiamenti



**domenica
5 ottobre**

Ferrata della Memoria - Vajont

Via ferrata difficile (EEA-D)



La via ferrata del Vajont, chiamata "Ferrata della Memoria", nasce da una geniale idea di Fabio Bristot "Rufus", delegato del Soccorso alpino delle Dolomiti Bellunesi che ha voluto ricordare, anche attraverso lo sport, la tragedia del Vajont. Questa ferrata, attrezzata nel 2015, percorre la destra orografica della gola del Vajont attraversando i territori dei comuni di Longarone (BL), Castellavazzo (BL) e Erto (PN). Un'occasione per ripercorrere, da un punto di vista diverso, i luoghi e le montagne che sono diventati storia la notte del 9 ottobre 1963.

Organizzatori:

Francesco Serafini
Valerio Monister
Emanuele Brunelli



1° Compleanno



Gruppo Giovani

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2025, A PARTIRE DALLE ORE 20,30

FESTEGGEREMO A PIZZA E BIRRA IL PRIMO COMPLEANNO DEL GRUPPO GIOVANI DEL CAI VERONA!

RIPERCORREREMO INSIEME QUESTO ANNO DI AVVENTURE E

PRESENTEREMO IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' CHE CI

PORTERANNO A CONCLUDERE UN NUOVO ANNO IN COMPAGNIA!

INFO E PRENOTAZIONI

WWW.CAIVERONA.IT

INGRESSO A CONTRIBUTO LIBERO





COMMISSIONE DI ESCURSIONISMO

Responsabile:
Gino Sorbini AE-EEA

Organico

Andreoli Corrado
Beghelli Roberto
Bertolin Stefano ASE-ISA
Bertossi Giovanni ISFE
Bressan Zoe
Busato Maddalena
Canel Elena
Carraro Simone
Cavallo Eugenio ASE
Ceresola Giovanni AE-EEA
Colautti Dmitrij
Dall'Acqua Dora
Ferron Roberto
Fontana Romano
Lovato Roberto
Maroldi Marta ▶



Per la Sezione di Verona il 2025 è un anno importante, compie infatti 150 anni!

La Sezione sarà impegnata in molte iniziative commemorative collocate durante tutto l'anno, ogni commissione e attività darà il proprio contributo; l'escursionismo, da parte sua, organizzerà delle escursioni che avranno come meta alcuni rifugi che negli anni sono stati gestiti dalla Sezione, ecco allora, ad esempio, un mini trekking di tre giorni al Rifugio Biasi e una escursione giornaliera al Rifugio Fronza alle Coronelle, di rilievo anche la Grande Traversata Elbana, una settimana di trekking da non perdere...

Oltre queste iniziative "speciali" per il resto del calendario, abbiamo cercato di proporre uscite che possano accontentare un po' tutti, sperando così di attirare nuovi soci ma soprattutto nuovi partecipanti alle escursioni.

L'anno appena concluso ha visto un buon numero di nuovi frequentatori che hanno impegnato un po' più del solito gli accompagnatori: un'escursione in gruppo necessita di adottare determinate regole di comportamento che, ovviamente, i nuovi escursionisti spesso non conoscono, ecco allora la competenza e la disponibilità degli accompagnatori che spiegano le regole da seguire per camminare in sicurezza, ma anche lo spirito e la bellezza dello stare insieme, della condivisione. Anche quest'anno proseguirà l'iniziativa "in bici con Zoe" che riscuote sempre un grande successo.

La continua e massiccia frequentazione della montagna, molte volte intrapresa in modo superficiale e approssimativo, può portare a tragiche conseguenze. La Sezione, tramite la Scuola Intersezionale di

Escursionismo, propone una serie di corsi per una frequentazione e un approccio alla montagna più preparato e consapevole. Un doveroso ringraziamento va a tutti i componenti della Commissione Escursionismo, in particolare ai nuovi arrivati, ragazzi e ragazze che come volontari mettono a disposizione parte del loro tempo, passione e capacità per accompagnare gli escursionisti nelle varie uscite e attività con la dovuta sicurezza e assistenza. Sperando di vedervi partecipare numerosi alle attività proposte vi saluto augurandovi buona montagna!

Gino Sorbini

Natale Susanna SEZ SFE
Paier Augusto AE
Righetti Sonia AE
Righetto Antonella
Rizzotti Filippo AE-EEA
Ruggeri Tiziano
Schiavetti Enrico Maria
Sperandio Alessandra
Tavella Elia
Tiezzi Erika
Tosadori Carlotta

Buone pratiche dell'escursionista

Dobbiamo ricordare che in montagna, e non solo, noi siamo ospiti e tutti gli ospiti dovrebbero comportarsi con rispetto ed attenzione. Su queste due cose si deve basare la nostra frequenza montana.

Rispetto per l'ambiente: non dimentichiamo mai che siamo ospiti e perciò evitiamo ogni comportamento che possa alterare l'ambiente (non abbandonare rifiuti di alcun tipo, non prelevare esemplari di specie protette, non accendere fuochi...).

Rispetto per gli animali: qualora incontrassimo qualsiasi esemplare di animale selvatico evitiamo di spaventarli e in caso di cuccioli non cerchiamo alcun tipo di contatto con loro; ciò potrebbe provocare l'abbandono da parte della madre.

Attenzione verso i compagni di escursione: la velocità del passo deve essere adeguata ai compagni ed anche le difficoltà devono essere adeguate; non stiamo partecipando ad una gara.

Rispetto per le persone che si incontrano: in montagna si saluta sempre, non ci sono estranei. Se ci vengono chieste informazioni sul percorso rispondiamo con gentilezza e solo se siamo sicuri, evitiamo assolutamente di dare indicazioni delle quali non siamo certi; prestiamo sempre aiuto.

Attenzione per il lavoro di chi vive in montagna: cerchiamo sempre di "lasciare" qualcosa a chi lavora in montagna. Magari prendendo un semplice caffè: ci sono persone che vivono di questo, evitiamo la frequentazione mordi e fuggi.

Rispetto per la tranquillità del luogo: evitiamo di produrre rumori o schiamazzi inutili.

Rispetto per te stesso e per chi lavora per la tua sicurezza: mettiamo in pratica quanto consigliato sulla preparazione di un'uscita; scelte azzardate potrebbero esporre a rischi notevoli noi, i nostri compagni di escursione e infine le persone preposte al nostro soccorso; Rispetto per le persone che lasciamo a casa: comunichiamo accuratamente ai familiari l'itinerario che andremo a percorrere. ▶



Rispetto per le persone che lasciamo a casa: comunichiamo accuratamente ai familiari l'itinerario che andremo a percorrere;

Rispetto per la funzione e le norme dei rifugi: manteniamo un comportamento corretto e rispettoso; non pretendiamo cosa da ristorante cittadino, il rifugista fa sempre del suo meglio ed inoltre siamo in un luogo dove altri si stanno riposando in attesa di rimettersi in marcia.

Rispetto per bivacchi e rifugi incustoditi: un bivacco, anche se incustodito, può rappresentare in condizioni di emergenza un riparo fondamentale per la nostra incolumità, quindi usufruiamone senza lasciare traccia e se possibile lasciamo qualche genere di conforto utile a chi ci passerà dopo di noi.

Equipaggiamento

Un'escursione in montagna, oltre che donare grandi sensazioni e grande piacere, può essere molto molesta in quanto, spesso, non si è preparati ai cambiamenti meteorologici che possono avvenire, anche in tempi molto rapidi. Una buona preparazione può ridurre di molto i fastidi che si possono incontrare e una delle cose fondamentali della preparazione è l'equipaggiamento. Nello zaino ci sono delle cose che devono essere sempre presenti, indipendentemente dalla stagione, ossia quello che serve per ripararsi dalla pioggia, da un improvviso abbassamento della temperatura, dal far tardi e per chiamare soccorso. Perciò giacca a vento impermeabile, guanti, cappello di lana magari anche un tubo in tessuto che può essere usato in varie maniere, una pila frontale (con batterie cariche), un fischietto e un piccolo pronto soccorso. Non importa che stagione sia e dove si pensa di andare. Ovviamente poi ci sono le calzature (normalmente scarponi alti), meglio i pantaloni lunghi anche se fa caldo, un pile, cappello da sole, occhiali da sole, bastoncini telescopici, per chi li usa e un eventuale ricambio. Non dobbiamo scordare alimenti e bevande. A questo si deve aggiungere attrezzatura specifica se si va in ferrata: casco omologato, guanti da ferrata, imbrago e dissipatore omologati. Se si va a camminare sulla neve ovviamente le ciaspole. Consigliabile portare la tessera CAI e, se si dorme in rifugio, il sacco lenzuolo. Alcune delle attrezzature elencate vanno adattate alla stagione. Io consiglio anche di attivare l'app GeoResQ che può essere usata anche per tener conto dei dati dell'escursione che si fa e non solo per chiamare soccorso.



Estratto Regolamento Escursionismo

Le iscrizioni sono valide solo se accompagnate dal versamento dell'intera quota, si chiudono entro le ore 22 del martedì precedente la gita e possono essere prorotate solo per il completamento dei posti disponibili.

Il giorno di apertura delle iscrizioni non si accettano prenotazioni telefoniche. Nei giorni successivi, le prenotazioni sono accettate con riserva fino al saldo della quota di partecipazione che deve essere versata in segreteria entro il giorno seguente oppure tramite bonifico bancario mediante il codice IBAN riportato a pagina 1 del presente programma o sul sito web della sezione (www.caiverona.it). In questo caso la distinta del versamento dovrà essere inviata alla segreteria a mezzo mail o fax. Dopo tale termine la prenotazione sarà annullata.

In caso di impossibilità a partecipare alla gita la quota già versata sarà restituita senza la necessità di avere un sostituto solo se comunicata entro le ore 22 del martedì precedente l'escursione.

È fatto obbligo a tutti l'uso di un equipaggiamento adatto al tipo di percorso, come indicato nel programma delle singole escursioni.

I direttori hanno facoltà per ragioni tecniche o logistiche di modificare gli orari, gli itinerari, le soste o addirittura di interrompere il proseguimento della gita.

Il testo completo del Regolamento Escursionismo è consultabile sul sito web della Sezione.

Scala di difficoltà delle escursioni

T = Turistico. Percorsi su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti. Richiedono conoscenze escursionistiche di base e preparazione fisica alla comminate. Sono comunque richiesti adeguato abbigliamento e calzature adatte.

E = Escursionistico. Percorsi che rappresentano la maggior parte degli itinerari escursionistici, quindi tra i più vari per ambienti naturali. Si svolgono per mulattiere, sentieri e talvolta tracce, su terreno diverso per contesto geomorfologico e vegetazionale (es. pascoli, sottobosco, detriti pietraie). Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi, si possono incontrare facili passaggi su roccia non esposti, che necessitano l'utilizzo delle mani per l'equilibrio. Eventuali punti esposti sono in genere protetti. Possono attraversare zone pianeggianti o poco inclinate su neve residua. Richiedono senso dell'orientamento, esperienza escursionistica ed adeguato allenamento. È richiesto idoneo equipaggiamento con particolare riguardo alle calzature.

EE = Escursionisti Esperti. Percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce o detriti sassosi), spesso instabile e sconnesso. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, mentre sono escluse le ferrate propriamente dette. Si sviluppano su pendenze medio-alte. Può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve, mentre sono esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio. Necessitano di ottima competenza escursionistica, capacità di orientamento, conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente montano, passo sicuro e assenza di vertigini, capacità valutative e decisionali nonché di preparazione fisica adeguata. Richiedono equipaggiamento e attrezzature adeguati all'itinerario programmato.

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzature (Ferrate). Per ferrata si intende un itinerario i cui tratti su roccia sono appositamente attrezzati con strutture metalliche: cavi, catene, scale, pediglie e staffe, che ne facilitano e consentono la progressione. Prevedono l'uso di dispositivi di protezione individuali certificati secondo le normative vigenti (imbragatura, kit da ferrata e casco) e una adeguata preparazione tecnica. Sono segnalate alla partenza da apposita tabella e rispettano precisi criteri costruttivi e normativi.

Sono suddivise in **5 classi di difficoltà** progressive: **EEA-F** (ferrata facile), **EEA-PD** (ferrata poco difficile), **EEA-D** (ferrata difficile), **EEA-TD** (ferrata molto difficile), **EEA-ED** (ferrata estremamente difficile).

EAI = escursionismo in ambiente innevato (con racchette da neve)

Percorsi che si svolgono in ambiente innevato con l'utilizzo di racchette da neve, entro i limiti dell'escursionismo e quindi su pendenze medio basse ($\leq 25^\circ$). Sono suddivisi su tre livelli di difficoltà (facile, poco difficile, e difficile) in ragione del dislivello, del contesto ambientale in cui si svolgono, della preparazione tecnica richiesta e delle problematiche relative alla valutazione del pericolo valanga che presentano. Prevedono tutte le cautele derivanti dalle specifiche e contestuali condizioni ambientali, tipiche dell'ambiente innevato, differenti a seconda dell'altitudine e latitudine dell'itinerario.

EAI-F (facile), **EAI-PD** (poco difficile), **EAI-D** (difficile.)

Nelle uscite in ambiente innevato è necessario tenere presente il seguente decreto legislativo.

Nelle uscite in ambiente innevato è necessario tenere presente il seguente decreto legislativo

Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n.40

Attuazione dell'articolo della legge 8 agosto, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali (21G00047) Entrata in vigore del provvedimento: 03/04/2021.

Omissis

Art. 26. Sci fuori pista, sci-alpinismo e attività escursionistiche

1 Omissis

2. I soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuori pista o le attività escursionistiche in particolari ambienti innevati, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda, per garantire un idoneo intervento di soccorso.





PEDALA CON ZOE

Il cicloturismo in chiave smart che stavi aspettando!

Con il nuovo programma siamo felici di annunciare che per la stagione estiva 2025 ci sarà tanto da pedalare in compagnia di Zoe!

Di mese in mese saranno comunicate le date precise dei programmi dettagliati sul nostro sito e sui nostri canali social.

L'organizzatrice si riserva la facoltà di cambiare programma in base alle condizioni climatiche o meteo.

Le Pedalate con Zoe si terranno preferibilmente nelle giornate di sabato.

Il ritrovo avverrà direttamente al luogo di partenza o con accordi precedentemente scritti per ottimizzare il trasporto delle bici in auto. Ciclo escursioni riservate solo ai soci. Uscite non soggette ad iscrizione ma solo previa comunicazione all'organizzatrice.

Costo 3 euro.

PROGRAMMA

- **MARZO 2025**
Legnago Castelmassa Legnago
km 59, no dislivello
- **APRILE 2025**
Bussolengo Marciaga al Coperton Bussolengo
km 47, dislivello 410 m
- **MAGGIO 2025**
Dueville (VI) Risorgive del Bacchiglione Caldogno Dueville
km 45, dislivello 370 m
- **GIUGNO 2025**
Colli Berici Tavernelle (VI) Caldiero (in treno)
km 52, dislivello 450 m

PAUSA ESTIVA

- **SETTEMBRE 2025**
Bussolengo Rivalta Ciclabile del Sole Bussolengo
km 58, dislivello 407 m
- **OTTOBRE 2025**
Isola della Scala Po di Sacchetta Isola della Scala
km 62, dislivello irrisorio
- **NOVEMBRE 2025**
Isola della Scala Villimpenta (Mn) Isola della Scala - risottata finale
km 50, dislivello irrisorio

PAUSA INVERNALE



Escursioni sci di fondo e ciaspole

- 2-6 gennaio
Settimana bianca a Dobbiaco (corso Sci di Fondo ed escursioni con ciaspole)
- Domenica 12 gennaio
Val Vermiglio
- Domenica 19 gennaio
Località da decidere
- Domenica 26 gennaio
Millegrobbe
- Domenica 16 febbraio
Boscovale (MO)
- Domenica 23 febbraio
Campomulo
- Sabato/Domenica 1/2 marzo
Sappada

Nota bene: Fermo restando le date indicate, le località di destinazione potranno subire variazioni in base all'innevamento.



domenica
23 marzo

Cima Valdritta - Monte Baldo

Difficoltà: A - F
Dislivello: 800 m circa
Quota massima: m 2218
Tempo: 7 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: R. Beghelli
D. Colautti

Il Monte Baldo è il più meridionale dei rilievi prealpini che dominano la pianura padano-veneta. Il versante orientale del Monte Baldo è solcato da profonde incisioni che scendono ripide dal crinale. Il val-lone Valdritta è uno spettacolare percorso in uno degli angoli più solitari e selvaggi di questo monte lungo un solco che presenta diversi risalti rocciosi alcuni dei quali oppongono difficoltà alpinistiche. Questa via presenta dei risalti rocciosi che vanno dal II al III grado. A fine salita arriveremo a cima Valdritta (2218 m), la cima più alta della catena dove si aprirà un ampio panorama.



lunedì 21 aprile
PASQUETTA

Alla scoperta dei luoghi della memoria Diga del Vajont: sentiero del carbone

Difficoltà: E
Dislivello: 700 m circa
Tempo: 5 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: M. Busato
A. Sperandio

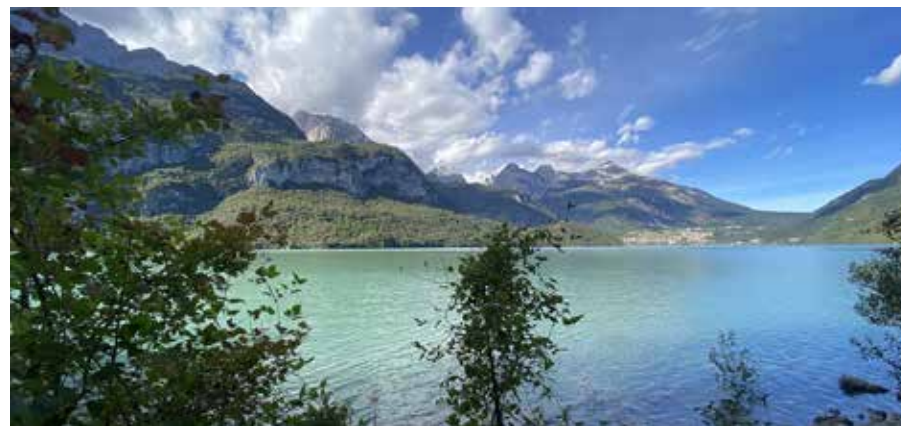
Alla scoperta dei luoghi della memoria attraverso il "sentiero del carbone" utilizzato dalle donne di Erto per portare il carbone, stivato nelle gerle caricate sulle spalle, da Erto a Longarone. Visiteremo i paesi di Erto e Casso con vedute panoramiche sul lago del Vajont e sul monte Toc, tristemente famoso per la sua frana avvenuta il 9 Ottobre 1963 che distrusse completamente il paese di Longarone. Nel pomeriggio raggiungeremo il Centro visitatori, dove una guida ci accompagnerà sul camminamento della diga e ci illustrerà i fatti avvenuti quella tragica notte.

Laghi di Molveno e Andalo

domenica
27 aprile

C'è una stretta valle, compresa fra le vette rocciose delle Dolomiti di Brenta e la verde dorsale della Paganella, dove sorgono due ameni paesini dolomitici: Molveno e Andalo. Molveno sorge a 864 m di quota ai piedi del Croz dell'Altissimo, della Cima dei Lasteri e del Piz Galin, sul margine settentrionale dell'omonimo lago che lambisce pigramente i prati e i boschi. Il Lago di Molveno è un lago alpino naturale e sarà il punto di partenza della nostra escursione. Raggiungeremo in un appagante passeggiata la Val Biolo fino al rifugio la Montanara, punto panoramico su tutta la catena centrale del Brenta. Rientreremo poi ad Andalo dove ci attende il pullman.

Difficoltà: E
Dislivello: 700 m circa
Quota massima: m 1500
Tempo: 6 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: A. Sperandio
M. Busato



Trekking all'Isola d'Elba

giovedì/martedì
1-6 maggio

La Grande traversata Elbana (GTE) è l'itinerario principale che attraversa tutta la dorsale dell'Isola d'Elba. È uno dei cammini più significativi dell'isola sia per durata che per varietà del percorso e dei panorami. Nel tempo è divenuta un classico dell'escursionismo internazionale; un cammino ricco di suggestioni che percorreremo in 4 tappe senza bagagli al seguito.

Difficoltà: E
Dislivello: 3300 m circa totali
Quota massima: 900 m
Tempo: 5-6 ore/die
Pranzo: al sacco
Direttori: R. Fontana
G. Sorbini

**domenica
4 maggio**

**San Romedio e laghi di Coredo
Val di Non**

Difficoltà: E-T
Dislivello: 350 m circa
Quota massima: 850 m
Tempo: ore 4 circa
+ visita guidata
Pranzo: al sacco
Direttori: M. Maroldi
A. Righetto

Un suggestivo e un pizzico vertiginoso sentiero nella roccia ci porterà a visitare le cinque piccole chiese sovrapposte del famoso Santuario di San Romedio. Non possiamo tralasciare gli affascinanti laghetti di Coredo 3 Tavon situati in un classico e gradevole scenario alpino.



**domenica
11 maggio**

**Per una Montagna di Salute
Monte Zugna, un'escursione nella storia**

Difficoltà: E
Dislivello: 630 m circa
Quota massima: m 1864
Tempo: 5ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: C. Tosadori
E. Cavallo

Il monte Zugna, 1864 m, è stato teatro di aspri e terribili combattimenti tra l'esercito dell'Impero Austro Ungarico e il Regno d'Italia durante la Prima Guerra Mondiale. Ripercorreremo insieme questi sentieri ammirando il panorama, parlando di storia e di sani stili di vita. Perché camminare fa bene e se lo si fa in compagnia è bello e divertente



Ferrata Gamma 1 ai Piani d'Ernia

**domenica
18 maggio**

Si tratta di una delle ferrate più frequentate delle Alpi lombarde che si sviluppa lungo l'imponente bastionata rocciosa del Pizzo d'Erna. La ferrata si caratterizza per un numero elevato di scale che risalgono ampi tratti della prima e ultima parte del tracciato. Le difficoltà tecniche sono modeste, solo un paio di passaggi poco più complessi, tuttavia brevi. Presenta un'elevata esposizione e una via di fuga a metà percorso. Conclusa la ferrata si ritorna al punto di partenza per il sentiero che scende sul versante nord in direzione del Rifugio Stoppani.

Difficoltà: EEA - PD
Dislivello: 800 m circa
Quota massima: 1375 m
Tempo: ore 6 circa
Pranzo: al sacco
Direttori: R. Beghelli
D. Colautti



Trekking a Minorca - Isole Baleari

**dom/dom
1-8 giugno**

Dichiarata "Riserva della Biosfera" dall'Unesco nel 1993, Minorca è un'isola meravigliosa che sa conquistare il viaggiatore con la sua natura incontaminata e le acque cristalline del suo mare. Nel tour a Minorca faremo un trekking lungo alcuni tratti del "Camí de Cavalls", percorsi costieri che vi consentiranno di apprezzare la varietà dei paesaggi che caratterizzano l'isola e di approfittare delle splendide calette che si incontreranno lungo il cammino. Minorca offre la bellezza e l'atmosfera di una natura ancora intatta: visiteremo i parchi naturali e i siti archeologici che rendono Minorca un vero e proprio museo a cielo aperto.

Difficoltà: E
Direttrice: D. Dall'Acqua

sab/dom
31 mag - 1 giu

Monte Forato e Pania della Croce
Alpi Apuane

Difficoltà: E-EE
Dislivello:
1° g. ↑1200 m ↓100
2° g. ↑400 m ↓1500
Quota massima: 1859 m
Tempo: 6 ore al giorno
Pernotto: Rif. Rossi
Direttori: A. Sperandio,
E. Tiezzi

Le Alpi Apuane sono una catena montuosa situata nel nord-ovest della Toscana. Si distinguono dal vicino Appennino per la morfologia assai aspra, con valli profondamente incise e versanti imponenti e molto inclinati; sono conosciute per la bellezza dei marmi, i profondi abissi e le grandi cavità del sottosuolo carsico. Visiteremo il Monte Forato, situato nella parte meridionale della catena, caratterizzato da un arco naturale di circa 30 m di diametro. Perneremo al Rifugio Rossi situato nel cuore delle Panie. Il secondo giorno saliremo alla Pania della Croce, la regina della Apuane, dove si gode di un panorama a 360°.



domenica
8 giugno

Anello del Consiglio
Prealpi Venete

Difficoltà: E
Dislivello: 350 m circa
Tempo: 5/6 ore circa
Quota massima: 1100 m
Pranzo: al sacco
Direttore: R. Fontana
T. Ruggero

Un itinerario per ammirare le bellezze della foresta del Consiglio e i vasti panorami fino alle montagne dell'Alpago. È un percorso a saliscendi che si snoda su strade sterrate, sentieri nel bosco o ai margini di prati e pascoli.



Dalla Val di Rudo alla Val Badia
Dolomiti di Fanes

domenica
15 giugno

Dal Rifugio Pederù (1548 m), al termine dell'aspra Val di Rudo, si sale verso l'Alpe di Fanes lungo un sentiero costantemente fiancheggiato da vegetazione rappresentata principalmente da pino mugo. In circa 3 ore di cammino, passando dai Rifugi Fanes e Lavarella, si raggiunge il Passo di Limo (2174 m) e si inizia quindi la discesa passando dal Lago di Limo e dal Rifugio di Gran Fanes (2102 m). Si prosegue con saliscendi in un ambiente caratterizzato da splendide vedute sui circostanti "Monti Pallidi", fino a raggiungere il Col de Locia (2069 m), da dove, con ripida discesa si giunge alla Capanna Alpina.

Difficoltà: E
Dislivello:
↑630 m ↓450
Quota massima: 2174 m
Tempo: 6,5 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: R. Lovato
M. Busato



Da Malga Frommer ai Rifugi Fronza
Paolina e Baita Masarè - Catinaccio

domenica
22 giugno

Percorrendo i sentieri di questa imperdibile escursione, potremo godere dei fantastici panorami sulla Roda di Vael, il Latemar, i ghiacciai dell'Adamello, dell'Ortles e del Cevedale. Partenza da malga Frommer, vicino a Nova Ponente, toccheremo il Rifugio Fronza alle Coronelle, in passato della nostra sezione, il Rifugio Paolina, sovrastato dalla rossa ed imponente parete della Roda di Vael e non ultima, in bucolica e rilassante posizione, Baita Masarè da dove inizierà il nostro rientro.

Difficoltà: E
Dislivello: 900 m
Quota massima: 2343 m
Tempo: 6 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: G. Sorbini
A. Sperandio



**domenica
29 giugno**

**Traversata da Folgarida al lago di Tovel
Parco Adamello Brenta**

Difficoltà: EE
Dislivello:
↑1280 m ↓1500 m
Quota massima: 2502 m
Tempo: 9 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: G. Bertossi
S. Natale

L'itinerario percorre le selvagge e solitarie zone del Brenta settentrionale, conduce alle spettacolari vedute panoramiche offerte dalle alture del Passo di Pra Castron, ai piedi del Sasso Rosso e di Cima Uomo per poi discendere sulle sponde dell'incantevole Lago di Tovel. Escursione un po' faticosa ma imperdibile!



**domenica
6 luglio**

**Rifugio San Martino di Monteneve -
Schneeberg - Alpi Breonie di Ponente**

Difficoltà: E
Dislivello: 650 m
Quota massima: 2354 m
Tempo: 6 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: R. Lovato
M. Busato

Si tratta di una delle più alte miniere d'Europa, situata ben oltre i 2000 metri di quota e con oltre sette secoli di storia. L'argento di Monteneve era conosciuto infatti già nel XIII secolo e l'attività estrattiva, che ha visto il suo apice nel corso del XV secolo, ha favorito la nascita di questo insediamento in alta quota. Dopo oltre sette secoli di attività rimangono solo ruderi, rottami, binari e carrelli arrugginiti a testimoniare la storia di una comunità che nasceva e moriva a 2354 metri di quota. Negli edifici direzionali della miniera, dismessa completamente solo nel 1985, è stato allestito il rifugio Monteneve-Schneeberg, in grado di raccontare la storia di questi luoghi, coadiuvato in questo compito da un piccolo museo storico e da un tratto di galleria liberamente visitabili.



**Rifugio Calciati al Tribulaun
Alpi dello Stubai**

**sabato
12 luglio**

In alta Val di Fleres e precisamente alla frazione di Sant Anton iniziano i sentieri che portano al Rifugio Calciati al Tribulaun, che si può raggiungere o seguendo il sentiero numero 8 o percorrendo la bella e facile via ferrata Lampskopf che si sviluppa alle pendici dell'omonimo monte. Nessun passaggio della ferrata merita di essere definito tecnicamente difficile, la via è comunque lunga e l'ambiente bellissimo ed isolato.

Difficoltà: EEA
Dislivello: 1250 m circa
Quota massima: 2365 m
Tempo: 6 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: E. Tiezzi
E. Cavallo



**Alle pendici di Piz Galin
Sottogruppo dolomiti di Brenta**

**domenica
13 luglio**

Itinerario circolare che parte da Andalo e si inerpica per lunga ma piacevole salita tra i boschi. Raggiunta malga Dagnola alta si prosegue su pendio prativo verso Tovo Valon da dove possiamo cominciare la discesa per il ritorno, ammirando l'ampio panorama e il lago di Molveno.

Difficoltà: E
Dislivello: 800 m circa
Quota massima: 1960 m
Tempo: 4/5 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: R. Fontana
G. Sorbini



sab/dom
19-20 luglio

Ferrata Alleghesi-Tissi
Gruppo del Civetta

Difficoltà: EEA - D
Dislivello: 1600 m circa
Quota massima: 2320 m
Tempo: 9 ore circa
Pranzo: al sacco
Pernotto: Rif. Torrani
Direttori: EM. Schiavetti
T. Ruggeri

Progettata e costruita dai volontari del soccorso Alpino di Alleghe la storica ferrata venne terminata nel 1966. Richiede un ottimo allenamento per il notevole sviluppo, totale assenza di vertigini e piede fermo per i notevoli tratti non attrezzati ed estremamente aerei, compresa la cresta finale che porta in vetta (3220 m). Una volta raggiunta la cima principale lungo l'esposta cresta settentrionale arriviamo allo storico, spartano ma accogliente rifugio Torrani abbarbicato a quota 2.984 m. La mattina seguente, si parte per la difficile e impegnativa ferrata Attilio Tissi, e quindi compiere la traversata del nodo centrale del massiccio per ritornare al punto di partenza a Malga Grava (1627 m).

domenica
20 luglio

Rifugi Casinei e Tuckett
Dolomiti di Brenta

Difficoltà: E
Dislivello: 750 m
Quota massima: 2277 m
Tempo: 6,30 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: M. Busato
S. Carraro, E. Tavella

Da Madonna di Campiglio, con le navette, si raggiunge il parcheggio di Vallesinella da dove, in 20 minuti, si raggiungono le cascate. Si sale ripidamente il primo salto roccioso alla sommità delle cascate per poi proseguire nel bosco fino a Malga Vallesinella, dove si possono ammirare i primi torrioni rocciosi delle Dolomiti di Brenta. Si prosegue sul sentiero 317 B, in direzione Rifugio Casinei a 1850 m con vista sul ghiacciaio dell'Adamello. Si continua sul 317 che conduce ai piedi dell'immensa roccia del Castello di Brenta. Con l'ultimo tratto in salita tra rocce e pietraie raggiungiamo i rifugi Tuckett e Sella a quota 2277 m. Il paesaggio e il panorama è spettacolare. Il ritorno si snoda lungo il sentiero 328.



Cima Libera (3416 m) Rifugio Biasi al Bicchiere
Alpi dello Stubai

sab/lun
26-28 luglio

Trekking in quota al cospetto di maestose cime e grandiosi ghiacciai. Tre giorni in uno dei più grandiosi e affascinanti ambienti delle Alpi. Il Rifugio Gino Biasi al Bicchiere (3191 m) sorge sul versante meridionale delle Alpi dello Stubai ed è stato ribattezzato con il soprannome "Castello sulle nuvole", dato lo straordinario affaccio. Qui trovi anche la cappella posta più in alto d'Europa. Passo sicuro e attrezzatura adeguata sono assolutamente indispensabili!



Difficoltà: EE
Dislivello: 1 g ↑1400 m
2° g ↑850 m circa
3° g ↓2000 m circa
Quota massima:
3416 m
Pranzo: al sacco
Pernotto: Rif. Biasi
Direttori: S. Righetti
A. Paier, E. Cavallo

Ai piedi delle Odle
Val di Funes

domenica
27 luglio

Splendido giro ad anello ai piedi del meraviglioso gruppo dolomitico delle Odle (in ladino "aghi"). Percorreremo sentieri con meravigliosi affacci e scenari incantevoli, passando da Malga Gampen a 2062 metri, per poi continuare in leggero saliscendi transitando lungo il suggestivo sentiero Adolf Munkel che si snoda nel bosco



ai piedi delle impressionanti pareti della Furchetta e del Sass Rigais. Raggiungeremo quindi il rifugio Geisleralm conosciuto come "il cinema delle Odle".

Difficoltà: E
Dislivello: 600 m
Quota massima: 2062 m
Tempo: 4 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: M. Busato
S. Carraro, E. Tavella

**domenica
3 agosto**

**I laghi della Fame (2778 m)
Kortscher Schafberg (3099 m) - Val Senales**

Difficoltà: E/EE

Dislivello:

Giogo 800 m circa
Cima 1200 m circa

Quota massima: 3099 m

Tempo: 8 ore circa

Pranzo: al sacco

Direttore: F. Rizzotti

Fin dai tempi più antichi il Giogo di Tasca/Taschljöchel (m 2794) ha rappresentato il passaggio più facile e diretto tra le valli Venosta e Senales. Nel 1910 la Sezione di Heilbronn del Döav vi costruì un rifugio che poi è andato semidistrutto. Al termine della Grande Guerra i rifugi del Sudtirolo passarono al Regno d'Italia, che li affidò al CAI. L'Heilbronnerhütte fu assegnato così al CAI di Verona, che lo rimise in efficienza. Lo riaprì nel 1926 come Rifugio Verona. Cinque anni dopo, nel 1931, andò distrutto in un incendio. Oggi sono ancora visibili i resti del rifugio. L'itinerario proposto è molto bello e appagante in un ambiente incontaminato e poco frequentato. La salita alla cima è facoltativa.



**sab/dom
6-7 settembre**

Cima Presanella

Difficoltà: A / F

Dislivello:

1° g ↑400 m circa
2° g ↑1200 m ↓1600 m

Quota massima: 3358 m

Tempi: 1°g 2 ore

2°g 10 ore circa

Pranzo: al sacco

Pernotto: Rifugio

Direttori: R. Beghelli
D. Colautti

La via normale da sud-est della Cima Presanella, è un percorso vario, che permette di raggiungere la più alta cima completamente in territorio Trentino. La cima Presanella offre un panorama grandioso a 360°: verso sud il gruppo dell'Adamello con i suoi ghiacciai, verso nord il gruppo dell'Ortles-Cevedale, a est le Dolomiti di Brenta, e a ovest lo sguardo spazia dai giganti orobici fino al gruppo del Rosa.



**Val Venegia e il Cristo Pensante
Pale di San Martino**

**domenica
7 settembre**

Difficoltà: E

Dislivello: 740 m

Quota massima: 2333 m

Tempo: ore 5.30

Pranzo: al sacco

Direttori: M. Busato
E. Tavella, S. Carraro

Splendido percorso ad anello in Val Venegia al cospetto delle maestose Pale di San Martino, passando tra malghe, alpeggi e rifugi famosi quali il Capanna Cervino e la Baita Segantini. Un percorso inizialmente facile che transita ai piedi dei ghiaioni delle cime del Mulaz, del Focobon, del Bureloni e del Cimon della Pala. Tra postazioni e ricoveri della Grande Guerra il sentiero diventa più aspro e, attraverso ripide serpentini, si giunge alla cima del Monte Castellaz dove è posizionata la statua del "Cristo Pensante" dove il panorama si apre a 360° su tutte le cime dolomitiche più famose.



**Al Rifugio Carè Alto
Gruppo Adamello/Presanella**

**domenica
14 settembre**

Difficoltà: E-EE

Dislivello: 1200 m

Quota massima: 2459 m

Tempo: 7 ore circa

Pranzo: al sacco

Direttori: R. Lovato
A. Paier

Il Gruppo montuoso Adamello-Presanella è stato testimone di vicende belliche nel corso della prima guerra mondiale. In particolare, nell'area del rifugio Carè Alto era collocato il comando austro-ungarico e nei dintorni sono ancora presenti ruderi degli edifici che ospitavano le operazioni militari e i rottami arrugginiti delle attrezzature. Il terreno su cui si snoda il percorso si presenta costantemente roccioso con tratti gradinati che richiedono attenzione, sforzo nella progressione, adeguato allenamento e solida preparazione. Il rifugio Carè Alto è considerato la base ideale di partenza per l'ascensione alla cima Carè Alto (m 3463) e alle altre cime del Gruppo o per escursioni e traversate verso le valli di Genova, di Fumo e di Savio.

**domenica
21 settembre**

Rifugio Alpe di Tires Alpe di Siusi

Difficoltà: E
Dislivello: 700 m
Quota massima: 2600 m
Tempo: 6 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: A. Sperandio
M. Busato

L'Alpe di Siusi con i suoi 56 km² è il più esteso altipiano d'Europa, ed è uno dei luoghi più spettacolari al mondo. È situata nella parte occidentale delle Dolomiti e ha una quota altimetrica compresa tra i 1680 m e i 2350 m. Da qui è possibile ammirare diversi altri gruppi montuosi tra cui il Gruppo del Sella, il Seceda, il Catinaccio e la Marمولada. Attraverseremo, con un percorso ad anello, i pascoli dell'alpe di Tires per arrivare all'omonimo rifugio, ai piedi dei Denti di Terrossa.



**domenica
5 ottobre**

Corna Trenta Passi - Lago d'Iseo

Difficoltà: E
Dislivello: 750 m
Quota massima: 1248 m
Tempo: 6 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: A. Sperandio
E. Tavella

La Corna Trentapassi è uno spettacolare balcone panoramico che si affaccia sulle acque del Lago d'Iseo. L'escursione inizia dal paese di Zone. Il tratto iniziale si percorre su mulattiera che si trasforma poi in sentiero inizialmente immerso nel bosco. Proseguendo il panorama si apre completamente permettendo di godere panorami mozzafiato ancora prima di arrivare in vetta. Arrivati in cima si gode di una vista a 360° sul Lago d'Iseo, la Valle Camonica e tutte le altre montagne circostanti.



Autunno in Val Germenega Gruppo dell'Adamello

Idilliaca escursione tra i boschi della Val di Genova, della Val Germenega e i limpidi laghi di San Giuliano, volgendo lo sguardo sul massiccio della Presanella e i ghiacciai del Carè Alto e dell'Adamello.



**domenica
12 ottobre**

Difficoltà: E
Dislivello:
↑750 m ↓1300 m
Quota massima: 2184 m
Tempo: 7.30 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: Z. Bressan
F. Rizzotti

Gola del Bletterbach - Patrimonio UNESCO Val d'Ega

Passo dopo passo in un'altra Era... Durante l'escursione alla gola del Bletterbach, accompagnati da un geologo, intraprenderemo un interessante viaggio nel tempo che ci permetterà di dare uno sguardo all'interior delle montagne, nel mondo delle rocce e nella storia delle Dolomiti. La gola del Bletterbach si presenta come un libro aperto, nel quale scienziati, escursionisti appassionati di geologia e famiglie con bambini interessati alla natura possono sfogliare più di 40 milioni di anni della storia della terra. Escursione da non perdere, super interessante!



**domenica
19 ottobre**

Difficoltà: E
Dislivello: 600 m
Quota massima: 1694 m
Tempo: 7 ore circa
Pranzo: al sacco
Direttori: C. Tosadori
G. Sorbini

**sabato
25 ottobre**

Verona: alla ricerca della geologia nascosta

Difficoltà: T
Tempo: 3-4 ore circa
Direttori: G. Sorbini
Comm. Biblioteca

Uscita turistica nella nostra città, accompagnati da un geologo, percorreremo le vie cittadine, entrando in chiese e osservando monumenti. Andremo a caccia di curiosità geologiche che, presi dalla fretta quotidiana, raramente abbiamo il tempo di vedere. Interessante e sorprendente occasione da non perdere!



GODI sport
www.godisport.net

**SCONTO
PER I SOCI
CAI**

ABBIGLIAMENTO, CALZATURE E ATTREZZATURA
- TREKKING, TRAIL RUNNING, ALPINISMO, SCI E OUTDOOR
- LABORATORIO SPECIALIZZATO MANUTENZIONE E RIPARAZIONE
- NOLEGGIO SCI FONDO E DISCESA, CIASPOLE E KIT FERRATA

 **ROVERÈ VERONESE (VR)** | PIAZZA V. EMANUELE, 29 - TEL. 045 7835575
SAN MARTINO B.A (VR) | VIALE DEL LAVORO, 22 B - TEL. 045 6317000





GRUPPO CAI D'ARGENTO

Commissione Escursionismo Seniores



Referente: Carlo Voltan

Se la Sezione del Cai di Verona compie 150 anni, il Gruppo Cai d'Argento nel 2025 farà il 29° compleanno. Infatti da 29 anni il Cai d'Argento garantisce ai soci il grande privilegio di invecchiare andando per monti in compagnia. Ormai sono quasi 600 i soci che utilizzano questo privilegio, che li ha portati a scoprire negli anni le aree più importanti dell'arco alpino, dalle Alpi Marittime al Triglav; a conoscere sistematicamente tutte le valli dolomitiche, la Pusteria e tutte le altre valli del Trentino Alto-Adige; ad "esplorare" praticamente tutti i sentieri del Monte Baldo, della Lessinia e del versante veronese del Carega.

I soci del CAI d'Argento non hanno l'ossessione della cima e la montagna per loro non è semplicemente una amena palestra nella quale allenare e sviluppare le proprie prestazioni fisiche. Andare in montagna, per gli argentini, è una forma di conoscenza (Mila) e l'amore per la montagna non si esprime solo oltre una certa quota o un certo dislivello, ma conoscono la storia, gli insediamenti, i paesaggi, nella loro infinita molteplicità. Stiamo parlando di un gruppo di soci non più giovanissimi ma in possesso di buona prestanta fisica (i Seniores), che organizzano il giovedì escursionistico in genere meno impegnative di quelle domenicali.

Che cosa propone il CAI d'Argento?

Il centro delle attività del Gruppo sono le **escursioni del giovedì**: tutti i giovedì dell'anno. I programmi vengono elaborati in forma mensile o bimestrale, con le indicazioni di massima circa le date e le mete. Poi circa quindici giorni prima della data prevista, prima che si aprano le iscrizioni, **viene pubblicata una locandina** che contiene le informazioni precise e dettagliate su ogni escursione (tempi di percorrenza, dislivelli, eventuali difficoltà, ecc.). Ogni giovedì sono in genere in programma due o tre escursioni, a volte quattro e di diverso impegno fisico: la gita tranquilla (massimo circa 200 m di dislivello e 3 ore di cammino senza troppo



impegno e da effettuare nell'arco della mattinata), la **gita tradizionale** (circa 400 m di dislivello in salita e 4 ore di cammino), la **gita intermedia** (massimo circa 600 m di dislivello in salita e 5 ore di cammino), talvolta una **gita impegnativa** (massimo circa 900 m di dislivello in salita e 6 ore di cammino). Le escursioni verso mete abbastanza vicine (Baldo, Lessinia, Carega) prevedono per lo più il raggiungimento del luogo di inizio della camminata con **mezzi propri**; quando la meta è costituita da montagne più lontane da Verona (Dolomiti, Altopiano di Asiago ecc.) le escursioni vengono in genere effettuate con il **pullman**.

Nel **periodo invernale** alcune escursioni sono effettuate in ambiente innevato (se la neve arriva!), con ciaspole e ramponcini da passeggio.

Il programma dei Seniores è completato da **soggiorni/trekking**, per lo più di durata settimanale, in zone di montagna e/o marine che comunque consentano escursioni su rilievi più o meno impegnativi. I trekking sono l'occasione per conoscere montagne più lontane da Verona, e quindi non raggiungibili con le escursioni in giornata, e ampliano l'esperienza e le conoscenze del Gruppo.

I soci che partecipano alle attività del CAI d'Argento e che hanno partecipato ad almeno una escursione nell'ultimo anno, sono quasi **600**. La quasi totalità appartiene alla Sezione di Verona (ma vi sono anche soci di altre Sezioni). Perlopiù sono **pensionati** (in certi casi relativamente giovani: 58-60 anni), ma alcuni lavorano ancora e approfittano dei turni o delle ferie per fare qualche escursione il giovedì o partecipare a qualche trekking. Più della metà sono donne. Circa la metà ha iniziato a frequentare la montagna con il pensionamento, gli altri andavano già in montagna, con il CAI o per conto loro. **Una quarantina di volontari**, con maggiore esperienza e conoscenza della montagna, e che hanno frequentato anche apposite iniziative formative, si incaricano di proporre le escursioni, fare i sopralluoghi e guidare i gruppi.

Camminare in compagnia il giovedì di ogni settimana ha consolidato nel tempo una **comunità di appassionati del cammino e della montagna**. In questa comunità si sviluppano stili di vita attivi, che rappresentano l'unico vero antidoto agli effetti deleteri dell'invecchiamento sul piano fisico, psichico, cognitivo, dell'autonomia personale e dell'umore; crescono relazioni che contrastano la solitudine e l'individualismo; è più facile accettare l'invecchiamento. Per i Seniores, l'aspetto della socialità è fondamentale tanto quanto il percorso in montagna e la meta da raggiungere. La programmazione e la gestione delle escursioni tengono conto di questi aspetti. Per il Cai d'Argento la montagna è *un diritto di tutti e deve essere per tutti*, e per questo i programmi di attività alternano escursioni impegnative con altre alla portata di tutti: l'obiettivo è che ciascuno trovi "l'escursione che fa per lui".

Chi sono gli "argentini"?

Perché un gruppo specifico per i Seniores?



Alcune proposte per il 2025

Da qualche anno i soci sono abituati a consultare il sito internet **CAI Verona Seniores**, per gli aggiornamenti sulle attività in programma, e quindi il Libretto delle attività sezionali non contiene il programma dettagliato delle attività del Gruppo. Diciamo quindi a quali programmi stiamo lavorando: il dettaglio delle informazioni verrà via via pubblicato sul sito internet. Anzitutto i **trekking**, che hanno bisogno di prenotazioni anticipate. Alcuni hanno un calendario già definito, per altri sarà opportuno fare una verifica dell'effettivo interesse dei soci a partecipare. Di seguito le nostre proposte di trekking per il 2025.

18-22 febbraio: TREKKING RESIDENZIALE INVERNALE A RASUN DI SOTTO

Nel magico scenario della Val Pusteria proponiamo cinque giorni di soggiorno durante i quali sono previste escursioni quotidiane con ciaspole e/o ramponcini, ferma restando la facoltà dei partecipanti di effettuare autonomamente passeggiate, sci da fondo, sci alpino. Gli itinerari verranno scelti in base allo stato di innevamento e si svolgeranno nelle principali valli laterali della Pusteria: zona Val di Braies, Val Casies, Dolomiti di Sesto, Valle di Anterselva, Altopiano di Fanes. Gli spostamenti quotidiani verranno effettuati con mezzi propri. Coordinatori: Maurizio Carbognin, Carlo Voltan, Lorenzo Mantovani

31 marzo -7 aprile: TREKKING ISOLE CANARIE

Le isole Canarie, conosciute anche come "isole dell'eterna primavera" e situate nell'oceano Atlantico al largo dell'Africa, si contraddistinguono per spiagge nere, vegetazione subtropicale e paesaggi lunari. La Gomera vanta il Parco Nazionale di Garajonay che con le sue foreste di laurisilva è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1986. Tenerife offre contrasti tra le spiagge del sud dell'isola, i barrancos (profondi burroni) ed i villaggi situati all'interno. Il Pico del Teide, vulcano che domina l'isola dai suoi 3715 metri di altitudine, sarà la meta clou delle escursioni proposte. *Coordinatori: Diego Mirandola e Lorenza Lorenzi*



18-25 maggio: TREKKING ISOLA D'ELBA

L'isola D'Elba è ricca di ricordi del suo passato. La storia può raccontare di abitanti preistorici, miniere di ferro, Etruschi e Romani. Il destino dell'Elba è sempre stato determinato da due fattori: posizione strategica e la ricchezza del sottosuolo. Poi l'isola fu il breve esilio di Napoleone Bonaparte dove lasciò un'impronta significativa. L'isola è una meta ideale per un contatto a 360 gradi con la natura. Splendide spiagge scogliere e con fondali trasparenti. L'entroterra verde e dorsali montuose dove si sviluppa una rete di sentieri segnalati, d'ogni lunghezza e difficoltà che si prestano ad accontentare tutti. Coordinatori: Giuseppe Farinati e Girolamo Bruno Righetti

30 maggio - 6 giugno: TREKKING ABRUZZO - MAJELLA

Visiteremo il Parco Nazionale che è considerato uno dei polmoni verdi della regione Abruzzo nel cui interno si trovano sette riserve naturali. La maggior parte delle cime del Parco hanno aspetto tondeggiante e poco impervio che le rende raggiungibili anche ai meno esperti. È necessario comunque avere una adeguata preparazione fisica. Alloggeremo in hotel sul mare e ci sposteremo tutti i giorni con pullman per le escursioni sulle montagne del parco. *Coordinatori: Giuseppe Rielli e Aldo Rizzotti*

17-22 giugno: TREKKING PERCORSI OCCITANI SUL SENTIERO ITALIA DELLA VAL MAIRA

Trekking itinerante, con bagaglio trasportato, sulle Alpi Cozie in provincia di Cuneo. Torneremo in quell'affascinante territorio dell'antica Occitania. Percorreremo nella stagione delle fioriture il Sentiero Italia della Val Maira che abbraccia Elva, orgoglioso paese dei pelassiers, commercianti di capelli. Attraverseremo boschi, borgate, grange e pascoli per arrivare possibilmente alla cima rocciosa che la sovrasta. I Percorsi Occitani della Val Maira sono un esempio di turismo virtuoso, lento e rispettoso della montagna e delle sue genti. *Coordinatori: Mariangela Fusato, Lorenzo Mantovani*

29 giugno - 3 luglio: VAL PUSTERIA

Abbiamo visitato la val Pusteria in lungo ed in largo ed apprezzato i suoi paesaggi in varie vesti: invernale, estiva ed autunnale. Raggiungeremo le mete più note come la Val Fiscalina e la Val Campo di Dentro per sentieri ancora inesplorati e ci avventureremo sulla Traversata Carnica sul monte Elmo fino alla Sillianer Hutte. Inevitabile la vista delle Tre Cime di Lavaredo dalla Valle della Rienza." *Coordinatori: Lorenza Lorenzi e Giorgio Sartori*



2-7 settembre: TREKKING VAL D'AYAS E VALLONE CIME BIANCHE

La Val d'Ayas è una vallata laterale della Val d'Aosta ai piedi del massiccio del Monte Rosa; paesaggi stupendi con vedute magnifiche. Il trekking ci consentirà di scoprire il gioiello incontaminato delle selvagge Cime Bianche e ci permetterà di venire in contatto con un territorio ricco di storia e cultura con i suoi villaggi Walser e antichi manieri. La vallata offre ampia possibilità di scelta di itinerari di diverso impegno e difficoltà. Pertanto differenzieremo i percorsi tra intermedi ed impegnativi per i più allenati. Alloggeremo in Hotel e in relazione al numero degli iscritti il viaggio e gli spostamenti quotidiani verranno effettuati in pullman o con mezzi propri.
Coordinatori: Lorenzo Mantovani e Mariangela Fusato

18-25 settembre: PARCO NAZIONALE DEL CILENTO

Nel nostro trekking visiteremo il secondo parco protetto più grande d'Italia, territorio con un patrimonio naturale e culturale di inestimabile valore. Famoso per i siti archeologici della città di Paetum e Velia, la certosa di S. Lorenzo a Padula ed altri borghi antichi frutto della presenza di diverse civiltà nel corso dei secoli.
Coordinatore Vanuccio Corbellari

19-22 ottobre: TREKKING ISOLA DI PALMARIA, PARCO NATURALE DI PORTOVENERE E PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

Visiteremo, avvalendoci di una guida locale, la parte più orientale del versante di Levante della Liguria, inclusa l'isola di Palmaria; cammineremo nel Parco Naturale di Portovenere, in quello delle Cinque Terre (che raggiungeremo all'occorrenza con il treno) e tra borghi pittoreschi da Lerici verso il confine con la Toscana. Percorreremo sentieri costieri fra grotte, cave di marmo, zone boschive e terrazzamenti coltivati su pendii mozzafiato. I colori dei piccoli borghi di pescatori ed i gioielli architettonici ed artistici di Portovenere si fonderanno con le bellezze naturali e gli scorci indimenticabili, manifestando quella armonia che ha ispirato e continua tutt'oggi ad ispirare poeti ed artisti.
Coordinatori: Lelio La Verde e Marilena Garofalo

4-7 novembre: NELLA LAGUNA DI VENEZIA

Immersi in un paesaggio lagunare di somma bellezza, tra le memorie storiche e culturali del territorio, escursioni alla scoperta dell'isola più grande della laguna nord, Sant'Erasmo.
Coordinatrice: Donatella Righetti

Da qualche anno abbiamo sperimentato una forma di **minitrekking**: due-tre giorni di escursione con una-due notti in Rifugio. Possiamo così effettuare escursioni che da "giovani" facevamo in un giorno e ora prendiamo con più calma. Il riscontro è stato molto positivo e quindi ne proporremo uno in inverno e altri tra giugno e luglio ancora in fase di preparazione.

Per le uscite giornaliere in **pullman** programmeremo escursioni sulle Dolomiti, in Val di Fiemme e di Fassa e in altre zone di particolare interesse paesaggistico.

Soprattutto continueranno le "esplorazioni" il Giovedì sui nostri monti (Baldo, Lessinia, Carega), sia in inverno (con ciaspole e/o ramponcini se arriva la neve), che in primavera, estate ed autunno.

I programmi bimestrali e le locandine sulle escursioni della settimana sono disponibili sul sito internet <http://seniores.caiverona.it/default.html>. È obbligatoria la prenotazione, che può essere effettuata online sullo stesso sito; chi invece non è registrato nell'archivio CAI Seniores o non possiede un accesso internet, può telefonare al capogita. Il sito contiene anche una galleria fotografica e l'Archivio delle escursioni effettuate. Inoltre si trovano anche le locandine dei trekking. Insomma, una breve navigazione consente di avere tutte le informazioni utili sulle attività del CAI d'Argento.

Per saperne di più e per prenotare le escursioni del giovedì





SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA "G. PRIAROLO"



Direttore:

Giacomo Raffa INA

Organico istruttori:

Agnoli Stefano IA
Albertini Micherle IS
Antonoli Natascia IS
Baltieri Fabio IS
Baltieri Gianluigi IA
Battistella Bruno IA
Bertoli Stefano IS
Bertolin Stefano IA
Bressan Enrico IS
Castaldini Roberto INA
Colombari Omar IAL
Cracco Stefano IS
Dal Prete Leonardo IA-IAL
Donini Francesco IS ▶

La Scuola di Alpinismo "G. Priarolo", in tanti anni di ininterrotta attività, ha avviato all'alpinismo migliaia di appassionati di tutte le età, fornendo loro tutte quelle informazioni tecniche e culturali necessarie per un corretto approccio alla montagna sia in ambiente roccia che in ambiente neve e ghiaccio.

La Scuola si è sempre mantenuta al passo con i tempi, e ha saputo adeguarsi alle esigenze di chi frequenta i suoi corsi, fornendo un insegnamento professionale. Alla base di ciò non stanno solo i continui e costanti aggiornamenti tecnici dei suoi istruttori, ma anche l'esperienza personale acquisita nella frequentazione personale della montagna e dello sport dell'arrampicata. Vi è un costante innesto di nuove forze con Aspiranti Istruttori che chiedono di entrare a far parte della Scuola. Dopo almeno un anno da "Osservatori", se ritenuti idonei da una commissione interna sulla base anche di esami teorici e pratici, vengono inseriti nell'organico come Istruttori Sezionali.

La Scuola organizza, con un calendario definito a novembre di ogni anno, corsi base ed avanzati di alpinismo, roccia, ghiaccio, cascate di ghiaccio, arrampicata libera, corsi di gioco-arrampicata, in cui l'attenzione costante è alla frequentazione responsabile e in sicurezza della montagna; non staccato da questo, però, sta il clima di condivisione che si cerca di coltivare tra istruttori e allievi e che continua anche dopo la fine dei corsi. A questo scopo di interazione sociale, oltre che al perfezionamento dell'arrampicata vertical e boulder, la scuola gestisce la palestra di arrampicata indoor "Enrico Fasoli" aperta per i soci CAI con la presenza costante di almeno un istruttore.



Fedrigio Remigio IA
Ferri Corrado IS
Franceschetti Ugo IAL
Freddo Luigi IAL
Furioni Umberto IA
Garzotti Chiara IS
Lucchesi Juri IA
Marchesini Tiziano IA
Pernigo Antonio INA-INSA
Rinco Marco IA
Sandri Mario IS
Scarpi Simone IS
Sega Valentino INA-INAL
Spiller Giorgio IS
Tommasi Fabio IA-IAEE
Tommasi Maurizio IA
Tommasi Marco IS
Turrin Giovanni IS
Zanoncelli Andrea IA
Zenari Matteo IS
Zuliani Michele IS
Zumerle Marco IS
Zupanich Virgilio IS
Angero Giovanni ASP
Basso Enrico ASP
Dall'Ora Alberto ASP
Maragnoli Giovanni ASP
Sabbadin Chiara ASP
Scarmagnani Simone ASP



Direttore:
S. Bertolin- IA

Vice Direttore:
R. Fedrigo - IA

Segretari: G. Spiller (I.S.)

M. Albertini (I.S.)

A. Dall'Orta (A.I.S.)

■ 72° CORSO DI ALPINISMO (A1)

Obiettivi del corso: Prendere conoscenza e coscienza degli aspetti tecnici e naturalistici che caratterizzano l'ambiente alpino, in particolare la prevenzione degli incidenti, la personale ed altrui sicurezza. Diventare autonomo in cordata, all'interno di gruppi organizzati che svolgono attività alpinistica su pendii di neve con tratti ghiacciati e/o misto, vie di roccia di bassa difficoltà, in quota o lungo vie normali.

A chi è rivolto il Corso di Alpinismo Base: Il corso A1 livello base è rivolto a principianti, ossia coloro che per la prima volta affrontano la montagna per praticare attività alpinistica.

Ai partecipanti non è richiesta esperienza di arrampicata o di alpinismo ma solamente la passione per la montagna e una preparazione fisica adeguata ad effettuare escursioni che possono essere anche molto lunghe e impegnative.

Informazioni: alpinismo@scuolapriarolo.org

CALENDARIO LEZIONI E USCITE PRATICHE

Data	Lezione	Attività
Lun 24/02	Sede CAI	Presentazione del corso
Lun 03/03	Sede CAI	Iscrizioni / Materiali & Equipaggiamento
Sab 08/03	Uscita	Valutazione preparazione fisica
Mer 12/03	Palestrina CAI	Pericoli in montagna / Nodi e soste 1
Mer 19/03	Sede CAI	Catena di assicurazione
Gio 27/03	Sede CAI	Neve e valanghe
Sab 29/03	Uscita Ambiente	Ambiente innevato
Mer 02/04	Palestrina CAI	Nodi e soste 2
Sab 05/04	Uscita Ambiente	Neve/Ghiaccio (Vajo)
Gio 10/04	Sede CAI	Topografia/Orientamento/Gps
Sab 12/04	Uscita	Topografia/Orientamento
Gio 17/04	Sede CAI	Geologia/Meteorologia
Mar 22/04	Sede CAI	Preparazione fisica e allenamento
Gio 08/05	Sede CAI	Primo Soccorso
Sab 10/05	Uscita Falesia	Manovre e Arrampicata
Gio 15/05	Sede CAI	Preparazione di una salita
Sab 17/05	Uscita Ambiente	Vie a più tiri (Tessari)
Sab/Dom 24-24/05	Uscita Ambiente (2 gg)	Roccia (Alpi Apuane)



CALENDARIO LEZIONI E USCITE PRATICHE

Data	Lezione	Attività
Sab/Dom 07-08/06	Uscita Ambiente (2 gg)	Roccia (Dolomiti)
Sab/Dom 21-22/06	Uscita Ambiente (2 gg)	Alta montagna
Ven 27/06		Cena di fine corso e consegna attestati



Direttore:
G. Raffa INA
Segretario:
G. Maragnoli - AIS

■ 14° CORSO DI ARRAMPICATA SU CAScate DI GHIACCIO (ACG1)

Obiettivi: Il corso si propone di avvicinare gli allievi al meraviglioso mondo delle cascate di ghiaccio, ponendo l'accento sulla sicurezza e sulla tecnica individuale di progressione su ghiaccio verticale.

A chi è rivolto: Il corso è indirizzato a persone in possesso di una esperienza alpinistica simile a quella impartita in un corso di alpinismo (A1 o A2), Roccia (AR1) o Ghiaccio Avanzato (AG1).

I partecipanti dovranno avere esperienza alpinistica, avendo già effettuato salite di bassa difficoltà su roccia o ghiaccio da capocordata. Viene richiesto inoltre un allenamento fisico adeguato e l'attrezzatura per affrontare il ghiaccio verticale (2 piccozze, ramponi, casco e abbigliamento adeguati). Ci sarà la possibilità di noleggiare piccozze secondo disponibilità.

Info: cascate@scuolapriarolo.org



CALENDARIO LEZIONI E USCITE PRATICHE

Data	Lezione	Attività
ven 6/12	Sede CAI	Presentazione del corso
gio 9/01	Sede CAI	Presentazione del corso, preiscrizioni Materiali ed equipaggiamento
gio 16/01	Sede CAI	Pagamento quota di iscrizione e consegna certificati medici Pericoli oggettivi e soggettivi. Gestione del rischio. Cenni di primo soccorso e chiamata del Soccorso organizzato
sab 18/01	Giornata in ambiente (Gelpach; Bletterbach; o altro)	Verifica conoscenza nodi e corda doppia. Tecnica piolet traction base ed evoluta. Utilizzo viti da ghiaccio. Abalakov. Soste e ancoraggi su neve, ghiaccio e roccia
mer 22/01	Palestrina CAI	La catena di assicurazione e tecniche di assicurazione
sab 25/01	Uscita in ambiente	Tecnica piolet traction base ed evoluta. Corda doppia in ambiente. Dimostrazione salita a più tiri. Prova ARTVA
gio 30/01	Sede CAI	Morfologia delle cascate. Autosoccorso in valanga
sab 01/02	Uscita in ambiente	Salita di cascata a più tiri. Discesa in corda doppia con abalakov
mer 5/02	Palestrina CAI	Dimostrazione di manovre di autosoccorso
ven-dom 7-8-9/02	Uscita finale a Cogne Val d'Aosta	Tecnica di progressione su terreno misto (falesia). Manovre di autosoccorso. Salita di cascata a più tiri. Breve storia dell'arrampicata su cascate di ghiaccio. Preparazione di una salita, scale di difficoltà e lettura di una guida. Cultura dell'alpinismo e libera frequentazione della montagna. Struttura del CAI e caratteristiche dei suoi corsi



Direttore:

L. Dal Prete - IA-IAL-IAEE

Vice Direttore/Segretario:

T. Marchesini - IA

■ 35° CORSO DI ALTA MONTAGNA

Obiettivi: Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni teoriche e uscite pratiche, delle nozioni fondamentali per poter svolgere in autonomia con ragionevole sicurezza attività in alta montagna, in particolare creste su terreno misto, ghiacciai e pendii nevosi.

A chi è rivolto: Il corso di Alpinismo su ghiaccio AG1 è un corso di livello avanzato, rivolto preferibilmente, anche se non esclusivamente, a persone già in possesso di un minimo di esperienza alpinistica simile a quella acquisita in un corso di Alpinismo base (A1)

Info: ag1@scuolapriarolo.org

CALENDARIO LEZIONI E USCITE PRATICHE

Data	Lezione	Attività
Mar 01/04	Sede CAI	Presentazione e preiscrizioni
Dom 06/04	Uscita in ambiente	Selezione allievi
Mar 15/04	Sede CAI	Iscrizioni / Materiale ed equipaggiamento
Gio 24/04	Sede CAI	Pericoli della montagna / Meteorologia
Mer 07/05	Sede CAI	Primo soccorso
Gio 15/05	Sede CAI	Neve e valanghe
Gio 22/05	Sede CAI	Topografia ed orientamento
Gio 29/05	Sede CAI	Preparazione di una salita
Mer 04/06	Palestra CAI	Autosoccorso della cordata
Mer 11/06	Palestra CAI	Autosoccorso della cordata
Ven-Dom 20-22/06	Uscita in ambiente	Uscita in alta montagna di 3 giorni
Gio/Dom 26-29/06	Uscita in ambiente	Uscita in alta montagna di 4 giorni



Direttore:
V. Sega INA - INAL
 Segretarie:
N. Antonioli (IS)
C. Sabbadin - AIS

■ 48° CORSO DI ARRAMPICATA SU ROCCIA (AR1)

Obiettivi: Il corso è dedicato a quanti abbiano il desiderio di imparare come affrontare – con una consapevole gestione dei rischi – l'arrampicata su vari tipi di roccia, assicurandosi anche con protezioni veloci. In questo corso, inoltre, sarà curata anche l'evoluzione del gesto arrampicatorio con numerose sessioni in falesia.

A chi è rivolto: Il corso è indirizzato a persone che amano l'arrampicata, ma vogliono anche uscire dall'ambiente della falesia, per misurarsi con le vie a più tiri, sia completamente attrezzate che da integrare.

Info: ar1@scuolapriarolo.org



CALENDARIO LEZIONI E USCITE PRATICHE

Data	Lezione	Attività
Lun 08/09	Sede CAI	Presentazione del corso e preiscrizioni. Pericoli oggettivi e soggettivi della montagna
Ven 12/09	Pratica	Preselezione al King Rock
Lun 15/09	Sede CAI	Iscrizioni. Materiali ed equipaggiamento per corso roccia
Gio 18/09	Sede CAI	Catena di sicurezza (per attività su roccia)
Dom 21/09	Uscita (1 gg)	Uscita in falesia (Avesa) Tecnica arrampicata (base) - nodi - soste, "pollo", uso di chiodi e protezioni veloci
Gio 25/09	Sede CAI	Storia dell'Alpinismo. Geologia
Sab 27/09	Uscita (1 gg)	Uscita a Stallavena. Tecnica arrampicata (evoluta). Doppie (dimostrazione), freno moschettoni, COPERTONE
Gio 02/10	Sede CAI	Scelta e preparazione di una salita su roccia. Valutazione delle difficoltà. Pericoli oggettivi e soggettivi. Meteorologia
Dom 05/10	Uscita (1 gg)	Uscita Tessari. Procedimento di cordata in vie a più tiri, corde doppie (anche con freno moschettoni), via a più tiri
Gio 09/10	Sede CAI	Richiesta di soccorso. Elementi di primo soccorso (lezione tenuta dal Soccorso Alpino)
Sab 11/10	Uscita (1 gg)	Uscita a Rocca Pendice, monotiri e vie a più tiri
Gio 16/10	Sede CAI	Topografia e Orientamento. Alimentazione, preparazione fisica e allenamento per salite su roccia
Dom 19/10	Uscita (1 gg)	Uscita Tessari: Falesia (con dimostrazione di calata con ferito). Vie a più tiri
Mer 22/10	Palestra CAI	Manovre autosoccorso della cordata: paranco rinvio al compagno e mezzo poldo
Sab 25/10	Uscita (1 gg)	Eventuale recupero
Mer 29/10	Palestra CAI	Manovre autosoccorso della cordata: risalita con autoblocanti, calata con ferito
Sab/Dom 01-02/11	Uscita (2 gg)	Uscita finale Monte Cengio - Vie a più tiri
Mer 5/11	Cena	Cena di fine Corso. Consegna Attestati

Direttore:
G. Raffa INA
Segretario:
E. Bressan (IS)

■ 10° CORSO MANOVRE AUTOSOCCORSO DELLA CORDATA (M-MA)

Obiettivi: L'obiettivo del corso è quello fornire all'allievo le conoscenze per poter impiegare correttamente i materiali alpinistici e approntare autonomamente e in condizioni di sicurezza le manovre di autosoccorso della cordata. Il corso prevede sia lezioni teoriche che pratiche. Queste ultime si svolgeranno sia in palestra indoor, sia su pareti naturali per un apprendimento più efficace..

A chi è rivolto: Il corso di manovre autosoccorso della cordata è rivolto a persone esperte che già praticano attività alpinistica e sono desiderosi di conoscere, ripassare ed approfondire le manovre di corda, gli ancoraggi e le soste, i materiali e le tecniche operative di autosoccorso della cordata.

Info: manovre@scuolapriarolo.org



CALENDARIO LEZIONI E USCITE PRATICHE

Data	Lezione	Attività
Ven 03/10	Sede CAI	Presentazione del corso: informazioni generali, pericoli e rischi nell'attività alpinistica
Gio 23/10	Palestra CAI	Materiali ed equipaggiamento: caratteristiche ed utilizzo. Gestione del monotiro nelle falesie outdoor e nelle palestre indoor
Sab 25/10	Falesia	Nodi, corda doppia (allestimento ancoraggio e calata); risalita con bloccanti
Lun 3 /11	Palestra CAI	Catena di assicurazione
Gio 6/11	Sede CAI	Gestione delle emergenze: chiamata del Soccorso organizzato. Cenni di primo soccorso. Conoscere e riconoscere gli errori da evitare
Sab 8/11	Falesia	Manovre di sicurezza su monotiro
Lun 10/11	Palestra CAI	Spiegazione e dimostrazione paranco semplice, mezzo poldo con e senza spezzone
Mer 12/11	Palestra CAI	Esecuzione da parte degli allievi delle manovre viste il lunedì
Sab 15/11	Falesia	Esecuzione degli allievi delle manovre viste e fatte in settimana
Lun 17/11	Palestrina	Spiegazione e dimostrazione delle manovre paranco rapido - ultra rapido e bloccanti meccanici; calata corda lesionata; sblocco piastrina
Mer 19/11	Palestra CAI	Esecuzione da parte degli allievi delle manovre viste il lunedì
Dom 23/11	Falesia	Esecuzione degli allievi delle manovre viste e fatte in settimana
Lun 24/11	Palestra CAI	Ripasso generale
Sab 29/11	Falesia	Ripasso manovre e prove di trattenuta



Direttore:
L. Del Prete IA-IAL-IAEE

■ 15° CORSO DI GIOCO-ARRAMPICATA

Obiettivi: L'intento del corso è quello di far conoscere il mondo verticale attraverso il gioco ed il gruppo, senza tralasciare l'aspetto ambientale in cui si svolge questa splendida attività.

A chi è rivolto: Il corso di gioco arrampicata è rivolto ai ragazzi che frequentano le elementari dalla seconda alla quinta classe. Obbligatorio essere soci CAI

Le lezioni si svolgeranno tra la palestra CAI e le falesie adiacenti la città di Verona, sempre il martedì dalle 17:30 alle 19:00 circa.

Info: alee@scuolapriarolo.org

CALENDARIO LEZIONI E USCITE PRATICHE

Data	Luogo	Attività
Mar 21/01	Sede	Iscrizioni
Mar 11/02	Palestra	conoscenza, regole di sicurezza, muoversi nello spazio orizzontale
Mar 18/02	Palestra	nodi ed approccio con l'attrezzatura di arrampicata, mondo verticale
Mar 04/03	Palestra	esercizi di agilità e movimento
Mar 18/03	Palestra	sicurezza – giochi con la corda
Mar 01/04	Falesia	Gioco ed arrampicata
Mar 15/04	Falesia	Gioco ed arrampicata
Sab 03/05	Uscita in ambiente	Percorso naturalistico



■ PALESTRA DI ARRAMPICATA SPORTIVA “ENRICO FASOLI”

La pratica dell'arrampicata sportiva presso la palestra indoor sezionale è consentita previa visione del regolamento e firmando, per accettazione l'apposito modulo.

La palestra è a disposizione dei soci della sezione nei seguenti giorni: martedì e giovedì dalle 20:30 alle 22:30.

In altri orari su prenotazione, per scuole, commissioni e gruppi.

Numero massimo: 15 persone

Per informazioni e prenotazioni telefonare in sede.





Responsabile:
Antonio Fornalè

Info: attività/corsi
o proiezioni contattare
il Gruppo Speleologico
tutti i giovedì
dalle 21:00 alle 22:30

Potete seguirci su
Instagram **gscaiverona**



ABBIAMO FATTO CENTO

È molto difficile comprendere, per noi uomini e donne d'oggi, quali siano state le motivazioni che nel 1925 spinsero giovani alpinisti del SU CA di Verona a calarsi nell'anticamera dell'"inferno" il primo pozzo profondo 131 metri della Spluga della Preta, nota grotta situata sul Corno D'Aquilio. La loro coraggiosa prima esplorazione diede inizio a importanti spedizioni nell'abisso, erroneamente considerato il più profondo al mondo, che ora ha raggiunto la profondità di 877 metri.

Quell'evento straordinario segnò l'inizio delle esplorazioni di profondità nelle grotte delle montagne venete. Nello stesso anno il 24 luglio, nella sezione del CAI di Verona, che festeggiava i cinquant'anni di vita, vide quegli arditi alpinisti trasformarsi in speleologi e fondare il gruppo speleologico della sezione, il primo gruppo speleo costituito nel Veneto. Ora, a cento anni di distanza, con una storia importante alle spalle, stiamo ancora parlando di quegli accadimenti.

Negli anni Trenta, il gruppo si unì al Museo di Scienze Naturali di Verona. Successivamente, nei primi anni Sessanta, cambiò denominazione in Associazione Speleologica Veronese e, negli anni Settanta, cambio nuovamente nome in gruppo speleologico della sezione del CAI di Verona.

L'attività, dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, si distinse particolarmente sia a livello organizzativo che esplorativo, con la creazione della squadra di Verona del Soccorso Alpino sezione speleologica e con spedizioni internazionali in Bulgaria, Inghilterra, Turchia, Filippine e Israele. Le esplorazioni in Sardegna, in Codula di Luna, la scoperta dell'abisso Pinelli, che ha raggiunto i mille metri di profondità nel complesso di grotte del Monte Tambura nelle Alpi Apuane, e le scoperte fatte nelle innumerevoli discese nella Spluga della Preta, con il ritrovamento di nuovi rami e un nuovo fondo. Molte



nuove grotte sono state scoperte in provincia, con l'osservazione di vuoti inesplorati. Importante è stata la formazione di una squadra di speleosub che si distinse con immersioni nelle risorgenze della Valsugana.

Dagli anni Novanta a oggi, sono state organizzate spedizioni internazionali in Cina, esplorazioni speleoglaciali sui ghiacciai dell'Alaska e speleosubacquee in Albania e Cuba. Continua la ricerca sul territorio della provincia, con la scoperta di nuove prosecuzioni in alcune grotte conosciute.

Decine di corsi di speleologia sono stati organizzati nel corso degli anni, instillando in nuovi speleologi la passione per questa meravigliosa attività.

Dobbiamo ringraziare alpinisti di notevole fama, come Ca' Bianca e De Battisti, della Sottosezione Universitaria del CAI di Verona, che cento anni fa diedero inizio a questa lunga storia, e dobbiamo anche ringraziare le decine di speleologi che hanno riempito le pagine di questo libro, che non è ancora scritto a metà...



Le principali attività sono lo studio, la ricerca e l'esplorazione dei fenomeni carsici, la divulgazione e promozione della speleologia e la sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente carsico.

Queste attività si concretizzano mediante l'esplorazione il rilevamento di nuove cavità, i corsi di speleologia, le pubblicazioni su riviste e le proiezioni didattiche di cui il Gruppo è ben lieto di mettere a disposizione di tutti coloro ne facciano richiesta. Queste proiezioni sono di ottima qualità, diversificate in vari argomenti e in continuo aggiornamento.

Speleologia Subacquea

Responsabile: **Giuseppe Minciotti**

All'interno del Gruppo opera un team di persone che praticano questo tipo d'attività altamente specialistica. È attivo dal 2003 il Centro Didattico di Speleologia Subacquea (Ce.Di.S.S.) che ha come finalità la ricerca, lo sviluppo, l'evoluzione e la diffusione di tecniche e materiali applicati alla Speleologia Subacquea al fine di migliorare la sicurezza e le possibilità d'esplorazione e ricerca in ambiente ipogeo sommerso.

Attività sezionale

BUSO DELLA RANA

Domenica 6 aprile e domenica 14 settembre verranno organizzate due gite al Buso della Rana a Vicenza. Il numero massimo di partecipanti sarà di 10 persone maggiorenni, è richiesta una buona capacità alpinistica. Gli spostamenti si effettueranno con auto private, verranno forniti caschetto ed imbrago a coloro che ne fossero sprovvisti, Per costi ed iscrizioni rivolgersi in sede.



Verona Verticale

Sconti tesserati CAI





Trekking
Alpinismo
Arrampicata
Trail running
Sci alpinismo
NOLEGGIO

MOUNTAIN store

a VERONA in
via Unità d'Italia 372
e AFFI - via Monte Baldo 24





CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - STAZIONE DI VERONA



Capo stazione:
Alberto Corà

Il Soccorso Alpino e Speleologico è un Corpo Nazionale che vanta una storia pluridecennale sul territorio e che conta ad oggi circa 7000 soci suddivisi in strutture e servizi regionali.

In Veneto esiste il Soccorso Alpino Speleologico Veneto, all'interno del quale sono iscritti circa 700 soci.

La struttura si suddivide ulteriormente in tre delegazioni rispettivamente: la VI delegazione speleo, la II delegazione Dolomiti bellunesi e l'XI delegazione Prealpi venete all'interno della quale vi è la stazione di Verona.

Il Soccorso Alpino è guidato e vincolato da alcune leggi nazionali che ne definiscono le peculiarità. Ad esempio, per legge, il Soccorso Alpino interviene in ambiente montano e ostile per il recupero di infortunati, opera attività di prevenzione e concorre in attività di maxi emergenza sul territorio nazionale collaborando in strettissima sinergia con la struttura di Emergenza e Urgenza del 118 (numero per emergenze sanitarie in Veneto).

Negli ultimi anni i tecnici volontari della nostra stazione sono intervenuti parecchie volte sul nostro territorio, definito uno dei più grandi a livello nazionale per competenza del Soccorso Alpino. Negli ultimi tre anni, tra la squadra e l'elisoccorso, abbiamo svolto a livello provinciale circa 240 interventi in luogo montano o ostile.

Guardando i numeri e le statistiche sia nazionali che locali emerge che solo una bassissima percentuale di utenti soccorsi appartiene o è iscritta al CAI.

Questo significa che dove si cura l'approccio alla montagna, le

possibilità di attivare i soccorsi diminuisce; pertanto le sezioni del CAI dimostrano di fare un gran lavoro e ci danno quindi una mano a "non lavorare".

Ovviamente i dati ci portano a fare parecchie riflessioni sia sul tipo di utenza delle nostre montagne, che si estendono dal Baldo al Gruppo del Carega e comprendono la Lessinia, sia sul comprendere che il nostro territorio è sicuramente un grosso bacino turistico. **Nel nostro territorio gli interventi quest'anno sono stati finora 59.** È infine opportuno fare un'analisi di quelle che sono le utenze normali e ordinarie del soccorso alpino nei nostri interventi e nelle nostre chiamate.

La maggior parte delle volte siamo chiamati ad intervenire su problematiche che sono assolutamente evitabili e che sono rappresentate da calzature inadeguate, da uno scarso equipaggiamento, da una scarsa valutazione dell'itinerario che si vuole intraprendere, da tutta una serie di cose che la cosiddetta "cultura dell'andare in montagna" potrebbe aiutarci ad evitare. Siamo convinti che la prevenzione si basi anche sulla logica della diffusione di alcuni messaggi e siamo altrettanto sicuri che queste righe verranno lette da persone che hanno già quella "cultura dell'andare in montagna". Siamo certi che, se insieme, ci impegniamo a diffondere il messaggio che è l'approccio con il quale noi ci prepariamo all'andare in montagna che può risolvere tantissime situazioni, il numero degli interventi nei prossimi anni potrebbe diminuire.

Noi, del resto, continueremo ad investire sulla formazione e sugli addestramenti, rinnovando continuamente la nostra passione e professionalità grazie alle quali lasciamo in ogni ora del giorno e della notte il lavoro o le famiglie.

Elenco Volontari

Albertini Maurizio
Bellomi Dimitri
Brunelli Toni
Cavallini Nicola
Corradini Andrea
Corsini Claudio
Dilauro Cristian
Esposito Mario
Furioni Umberto
Galdiolo Andrea
Lupi Lorenzo
Mampreso Amedeo
Manfreda Lorenzo
Marchesini Tommaso
Morandi Roberto
Morini Enrico
Pastorello Cristiano
Rabazzana Andrea
Roggero Gabriele
Rognini Francesco
Salvadè Elisabetta
Sforni Matteo
Tamburini Luca
Tenca Alessandro
Turrini Igor
Vianini Matteo
Vignola Marco
Vignola Nicola
Zamboni Andrea
Zoccatelli Giacomo





COMMISSIONE MEDICA SEZIONALE

Dal 2023 è stata creata una commissione medica sezionale che è in stretto collegamento con la Commissione medica interregionale Veneto Friulana e Giuliana (CMIVFG) e con la Commissione Centrale Medica (CCM). Durante il 2024 sono state svolte diverse attività all'interno della Scuola di Escursionismo Intersezionale Veronese e di Alpinismo Priarolo. Per il prossimo anno si continuerà la attività didattica e per chi fosse interessato a partecipare può fare riferimento ai calendari delle rispettive scuole.

Su richiesta di alcuni componenti della sezione, soprattutto del gruppo seniors, è stato preparato un documento che descrive le caratteristiche di un kit minimo di primo soccorso individuale che sarà illustrato all'interno delle serate culturali, martedì 3 giugno.

In data 11 maggio è stata programmata una uscita sezionale nell'ambito dell'evento "Una Montagna di Salute", promosso dalla Commissione Centrale Medica del CAI. Sarà l'occasione per affrontare argomenti di educazione alla salute e a sani stili di vita collegati con l'escursionismo in montagna. Perché camminare ti fa sentire bene, mantiene e stimola il benessere della sfera psichica e il tono dell'umore e se lo si fa in compagnia è ancora più bello e facile.

Nel mese di luglio parteciperemo alla ricerca organizzata dalla CCM e dalla Università di Milano per lo studio delle variazioni della pressione arteriosa in ambiente alpino.

La Commissione collabora con il gruppo di Montagnaterapia e vorrebbe estendere il suo interesse anche alla Forestaterapia.

La commissione è aperta a tutti colleghi sanitari iscritti al CAI che abbiano voglia di mettersi in gioco per il miglior funzionamento della sezione di Verona.



Responsabile
Eugenio Cavallo
3484406949
eugenecavallo@gmail.com



Proposta per un kit personale di primo soccorso da tenere nello zaino

È stata fatta la richiesta alla commissione medica sezionale di proporre un kit minimo di primo soccorso da tenere sempre nello zaino.

Questo dovrebbe essere di minimo peso e dimensioni, di praticità d'uso, con istruzioni chiare, con un contenuto adeguato e di costo contenuto. Dotato di una chiusura ermetica, impermeabile e con una adeguata coibentazione termica.

Il contenuto dovrebbe poter essere utilizzato da personale non medico, che ha avuto una preparazione di base fornita dai componenti della commissione medica e adeguato al tipo di escursione.

Materiale da medicazione di base per escursionismo:

- 1 paio di guanti mono uso in lattice od i vinile
- 1 telo isotermico
- 10 garze sterili 18x40
- 2 bende elastiche auto-fissanti tipo Self ix Pic
- 1 cerotto a nastro alto 1 cm
- 1 cerotto a nastro alto 2,5 cm
- 1 benda triangolare
- 1 confezione di cerotti idrocolloidali trasparenti ritagliabili per vesciche e piccole ferite Dermoplast della HARTMAN.
- 2 bustine di steri-strip
- 1 forbicina
- 1 pinzetta
- 1 pinzetta per zecche
- cerotti medicati già pronti o un rotolo di cerotti medicati da tagliare.
- disinfettante in bustine monouso tipo Citrosil (garze impregnate)
- antidolorifici /antinfiammatori per uso personale (Paracetamolo o Ketoprofene od altri)
- pomata cortisonica tipo Diprosone 0,05% crema.

È fondamentale controllare l'integrità del materiale contenuto e della data di scadenza.

Nel caso l'escursione venga programmata in **ambiente alpinistico superiore ai 2500 metri**, ambiente montano alto, il kit dovrebbe contenere oltre al materiale precedente anche:

- collirio mono riepitelizzante in caso di cherato congiuntivite attinica
- farmaci anti diarroici tipo loperamide 2 cpr alla prima scarica e 1 dopo ogni successiva fino ad un massimo di 8 cpr al giorno
- farmaci anti nausea /vomito tipo metoclopramide
- farmaci per il mal di montagna tipo acetazolamide (Diamox 250 mg), Acido acetilsalicilico cpr da 100 mg
- farmaci per il mal di montagna con edema cerebrale tipo Desametasone (Soldesan fl 4 mg ev/im)
- farmaci per il mal di montagna con edema polmonare tipo Nifedipina (Adalat) o Acetazolamide (Diamox).

Questa integrazione prevede la prescrizione e somministrazione da parte di personale medico.



SCUOLA NAZIONALE SCI FONDO ESCURSIONISMO

Direttore:
Leonardo Magalini
INSFE

Vice Direttore:
Giovanni Bertossi
ISFE

Segretaria:
Laura Zomer - IS

Organico istruttori:
Cozza Catherine IS
Emeri Chiara IS
Etrari Ezio INSFE
Menegazzi Antonella ISFE
Motta Romeo IS
Natale Susanna IS
Rizzonelli Marco ASP
Rizzotti Filippo IS

info:
scifondoesc@caiverona.it



Nata ufficialmente nel 1984, ma già operativa in Sezione dalla fine degli anni settanta, la Scuola ha sempre perseguito questi obiettivi:

- avviare i Soci alla pratica dello sci di fondo lungo i classici itinerari delle Prealpi e delle Dolomiti;
- aiutare i Soci già pratici a migliorare l'esecuzione dei passi classici dello sci di fondo;
- offrire la possibilità ai più audaci di affrontare con adeguata attrezzatura itinerari fuoripista.

Attraverso specifici corsi agli allievi vengono fornite le conoscenze necessarie per affrontare in sicurezza la montagna invernale (nivologia, orientamento, e per lo sci escursionismo anche stabilità del manto nevoso, lettura dei bollettini nivo-meteo e utilizzo degli strumenti per l'autosoccorso in valanga). Nelle uscite pratiche l'apprendimento dei passi classici dello sci di fondo e delle tecniche di discesa consentono agli allievi di muoversi con più sicurezza sia sulle piste battute sia fuoripista, godendo maggiormente del piacere della scivolata e delle curve con gli sci. Lo sci di fondo escursionismo propone un rispettoso modo di frequentare l'ambiente alpino invernale con discrezione e leggerezza, portando l'escursionista a essere il protagonista silenzioso che riscopre l'antica fantasia sulle nevi. Offre a chi lo pratica l'ebbrezza della fluida scivolata che diventa fusione del corpo con l'ambiente naturale, libertà nel movimento, fantasia nel creare percorsi per boschi o su pascoli aperti, puro divertimento dell'animo tra passato, presente e futuro. Questa pratica permette di effettuare escursioni sulla neve, lungo percorsi liberi, con lunghezze e dislivelli variabili, senza ricorrere a tecniche alpinistiche, vivendo la frequentazione della montagna nella magica veste invernale, in ambienti solitari e lontano dai clamori del turismo di massa.

■ SOGGIORNO INVERNALE A DOBBIACO – VAL PUSTERIA da giovedì 2 a lunedì 6 gennaio

La Scuola sci di fondo-escursionismo ripropone il soggiorno invernale presso l'Ostello di Dobbiaco, sulle meravigliose piste del comprensorio della Val Pusteria, dedicato a tutti gli appassionati di sci di fondo.

Durante queste giornate, per chi lo desidera (previa iscrizione in Segreteria), si svolgerà un **corso di Sci di Fondo** con gli istruttori della Scuola di Sci fondo-escursionismo (per un max di 14 partecipanti). Il programma dettagliato del solo Corso verrà pubblicato in seguito.

La grande novità di quest'anno sarà l'apertura del soggiorno anche ad un gruppo di **ciaspolatori** (max 10), guidati dall'accompagnatrice Zoe Bressan.

Il programma prevede:

- escursioni di sci di fondo o ciaspole con gli istruttori/accompagnatori sulle piste della Dobbiaco-Cortina, Val Fiscalina, Val Casies e Val di Sesto.
- La scelta delle piste per i fondisti e dei percorsi per i ciaspolatori dipenderà comunque dalle condizioni meteo-nivologiche;
- alloggio in mezza pensione presso l'ostello di Dobbiaco, situato di fronte alla Stazione ferroviaria (per maggiori informazioni sulla struttura, consultare il sito www.jugendherberge.bz). Sono disponibili solo camere doppie, triple.

Le iscrizioni si ricevono in Segreteria CAI.

Organizzatori e referenti: Susanna Natale
Giovanni Bertossi (Responsabile Corso di scifondoescursionismo)



Responsabile:
Giovanni Bertossi

■ CORSO SCI FONDO ESCURSIONISMO - SFE1

Il corso è suddiviso in due livelli, base e perfezionamento, per fornire all'allievo una preparazione tecnica adeguata alla pratica dello sci di fondo anche a livello escursionistico.

Lezioni teoriche

14 ottobre: Presentazione del corso. Attrezzatura ed equipaggiamento

21 novembre: Ambiente alpino invernale (sede)

28 novembre: Cartografia e orientamento (sede)

05 dicembre: Aspetti organizzativi soggiorno e corso (sede)

03 gennaio: Preparazione dello sci (Dobbiaco)

04 gennaio: Sicurezza in montagna (Dobbiaco)

Preparazione tecnica sulla neve

Da giovedì 2 a lunedì 6 gennaio - Dobbiaco (BZ) Val Pusteria

Domenica 19 gennaio: ultima lezione pratica





41° CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE

Il Corso di Alpinismo Giovanile è un'esperienza durante la quale i ragazzi e le ragazze potranno scoprire la montagna avvicinandosi all'escursionismo e a tutte quelle discipline previste dagli scopi sociali del Club Alpino Italiano e considerate adeguate alle capacità psicofisiche dei ragazzi e delle ragazze, per esempio le vie ferrate, l'arrampicata sportiva, ecc. Lo scopo primario di questa attività, come descritto nel Progetto Educativo dell'Alpinismo Giovanile (del 1988 ed aggiornato nel 2020), è la crescita umana del/della giovane. In altre parole, l'ambiente montano viene proposto innanzitutto come luogo nel quale vivere esperienze formative, secondo il metodo dell'imparare facendo, e successivamente come scuola di montagna o di tecniche alpinistiche. Un altro importante insegnamento è la frequentazione consapevole, responsabile e rispettosa dell'ambiente montano.

Gli Accompagnatori e le Accompagnatrici che hanno il compito di affiancare sempre il/la giovane durante questo percorso sono volontari e volontarie formati/e ed informati/e sui temi trattati e sulle attività proposte, con conoscenze di cultura generale e tecnico-alpinistiche supportate da corsi di aggiornamento periodici ed obbligatori. Durante le uscite i ragazzi e le ragazze saranno suddivisi in due gruppi differenziati per fasce di età:

Modulo Escursionismo

- 1° Gruppo - per ragazzi/e dagli 11* ai 14 anni
- 2° Gruppo - per ragazzi/e dai 15 ai 17 anni

Modulo Ferrate

- 2° Gruppo - per ragazzi/e dai 15 ai 17 anni**

*11 anni già compiuti al momento dell'iscrizione - **limite 10 posti disponibili

Direttore del Corso
Giovanni Bonomo - ANAG

Direttori Tecnici:
Davide Residori - AAG
Stefano Malaffo - AAG

Organico

Michele Rubele AAG
Davide Salvoro AAG
Natasha Segal AAG
Luca Vicini AAG
Nicola Antonello ASAG
Lorenzo Bordini ASAG
Enrico Bortolazzi ASAG
Tanja Colautti ASAG
Leonardo Girelli ASAG
Sandra Mantovani ASAG
Enrico Righetto ASAG
Francesco Serafini ASAG

Per partecipare è necessario presentare **la domanda di iscrizione**, il **certificato medico** di buona salute, essere soci/e CAI in regola con il tesseramento dell'anno corrente ed aver saldato la quota di iscrizione all'attività prevista che **comprende** il trasporto, la mezza pensione nei rifugi (cena, pernottamento e prima colazione). La quota **non comprende** le spese come biglietti per eventuali impianti di risalita, biglietti d'ingresso nei parchi gestiti, pulmini per eventuali trasferimenti locali, pranzi al sacco e quanto non specificatamente indicato. La Commissione di Alpinismo Giovanile è solita organizzare, oltre all'attività ordinaria descritta nel programma allegato, trekking e soggiorni estivi anch'essi differenziati per fasce di età.

Collaboratori:

Enrico Bronzati
Alberto Magro
Filippo Signorini
Ilaria Stradiotto

Info: ag@caiverona.it



Date	1° Gruppo - 11-14 anni	2° Gruppo - 15-17 anni
Venerdì 07/02 ore 21:00 sede CAI	Presentazione dell'attività e apertura delle iscrizioni Serata aperta a tutti/e	Presentazione dell'attività e apertura delle iscrizioni Serata aperta a tutti/e
Sabato 08/03 ore 15:00 sede CAI	Inaugurazione dell'attività Introduzione all'alpinismo giovanile, materiali ed equipaggiamento, giochi di arrampicata indoor	Inaugurazione dell'attività Introduzione all'alpinismo giovanile, materiali ed equipaggiamento, giochi di arrampicata indoor
Domenica 23/03	Gita su neve – Altopiano di Asiago Introduzione dei giovani all'ambiente innevato	Gita su neve – Altopiano di Asiago Introduzione dei giovani all'ambiente innevato
Domenica 13/04	Arrampicata sportiva in falesia	Arrampicata sportiva in falesia
Domenica 11/05	Castelloni di San Marco	Castelloni di San Marco
Domenica 25/05	Escursione sul monte Marzola	Escursione sul monte Marzola
Domenica 08/06	Escursione in valle dei Mocheni	Escursione in valle dei Mocheni Cima Sassorotto
Sabato 21/06 Domenica 22/06	Escursione sul gruppo della Schiara Cima Pelf	Escursione sul gruppo della Schiara Cima Pelf
Sabato 30/08 Domenica 31/08	Escursione in Val di Mello	Escursione in Val di Mello Pizzo Porcellizzo
Sabato 18/10 Domenica 19/10	Gita di chiusura dell'attività: uscita autogestita in malga	Gita di chiusura dell'attività: uscita autogestita in malga

Nota: alcune uscite saranno effettuate in collaborazione con gli istruttori della scuola di alpinismo-arrampicata libera della nostra sezione



MODULO FERRATE

In aggiunta al modulo ordinario, ci sarà la possibilità per ragazzi e ragazze tra i 15 e i 17 anni di iscriversi al modulo ferrate, per imparare ad approcciarsi in sicurezza anche questa disciplina.

Per il modulo ferrate ci sono 10 posti disponibili. Gli iscritti al modulo escursionismo avranno la precedenza.

Date	2° Gruppo - 15-17 anni
Venerdì 07/02 ore 21:00 sede CAI	Presentazione dell'attività e apertura delle iscrizioni Serata aperta a tutti/e
Domenica 14/09	Via Ferrata Susatti
Domenica 21/09	Via Ferrata Mora Pellegrini
Domenica 05/10	Via Ferrata Anelli delle Anguane

Nel mese di Luglio sarà organizzato un soggiorno a Versciaco (BZ) in collaborazione con la Giovane Montagna di Verona.

Ulteriori attività saranno divulgate nel corso dell'anno.



Scuola Intersezionale di Alpinismo Giovanile

La scuola è nata nel 2013 come supporto al territorio veronese per quanto riguarda l'Alpinismo Giovanile, grazie alla collaborazione di alcuni accompagnatori titolati delle Sezioni di Verona, San Pietro in Cariano (VR) e San Bonifacio (VR). Lo scopo della scuola è la formazione dei giovani e la formazione e l'aggiornamento degli Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile. Per conseguire tale scopo la scuola provvede a:

- formare e aggiornare gli Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG), rendendoli in grado di collaborare con gli Accompagnatori Titolati;
- svolgere un'adeguata attività a favore dei giovani, finalizzata all'educazione e alla frequentazione dell'ambiente montano;
- organizzare e gestire gli eventi formativi o di aggiornamento;
- collaborare con le altre scuole e commissioni costituite nell'ambito del CAI.

Le attività proposte sono tutte quelle proprie dell'Alpinismo Giovanile e quelle contemplate negli scopi sociali del Club Alpino Italiano. Le stesse sono di norma organizzate e divulgate nel corso dell'anno secondo le esigenze delle sezioni componenti e più in generale del territorio veronese.



Direttore:
Federico Bertolazzo
ANAG

Vice Direttore:
Giovanni Bonomo
ANAG

Segretario
Davide Residori AAG

Componenti:
Stefano Malaffo AAG
Roberto Sella AAG





CORO SCALIGERO DELL'ALPE



Presidente:
Maurizio Zandonà



Direttore:
Matteo Bogoni

Il Coro Scaligero dell'Alpe è nato nel 1946. È stato il primo coro cittadino a proporre il repertorio di derivazione popolare comunemente detto "della montagna" ed è in assoluto uno dei più longevi tra quelli in attività su tutto il territorio nazionale.

Ebbe un immediato successo che lo portò a esibirsi sui palcoscenici più prestigiosi del nord Italia e a incidere i primi dischi già nel 1952. Nei 76 anni di storia può contare oltre 1400 esibizioni in Italia e all'estero e alcune affermazioni in importanti concorsi internazionali; ha collaborato col Comune di Verona per il quale è stato anche ambasciatore in occasione di festeggiamenti e gemellaggi con città estere. Nel 1990 è entrato a far parte della Sezione CAI di Verona, per la quale anima eventi istituzionali e ha ideato e organizza annualmente "CantaCAI", importante rassegna a livello nazionale riservata ai cori associati.

Dal 2002 è diretto dal Maestro Matteo Bogoni. Formazione a voci pari maschili, canta a cappella e si esibisce generalmente con un organico di 24/28 elementi.

Animatore e organizzatore di numerosi concerti e rassegne corali, collabora con compagnie teatrali, partecipa ad attività didattiche proposte dagli istituti scolastici e a iniziative benefiche a favore di anziani, malati e detenuti.

Il coro è alla costante ricerca di giovani da inserire in organico per garantire continuità nel perseguire il fine statutario di riscoperta e divulgazione del patrimonio culturale delle terre alte, ricco di valori umani autentici, più che mai attuali e necessari.



È possibile assistere liberamente alle prove che si svolgono ogni martedì, esclusi i mesi di luglio e agosto, con inizio alle ore 21; Ricordiamo che, per far parte del coro, non sono richieste particolari conoscenze teoriche e tecniche musicali: bastano la passione per il canto e il piacere di condividerla col prossimo.

Nel corso dell'anno il Coro si esibisce mediamente in una ventina di concerti e rassegne corali su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Contatti:

info@coroscaligerodellalpe.com - telefono: 3480612074
Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sul calendario degli eventi, invitiamo a visitare il sito www.coroscaligerodellalpe.com e i più diffusi social network.





COMMISSIONE SENTIERI

Responsabile:
Filippo Rizzotti

Sabato 1 giugno, con Augusto, abbiamo fatto una ricognizione lungo il sent. 652 e abbiamo consolidato un muro di contenimento, realizzato negli anni precedenti.

Sabato 8 giugno 2024 è stata fatta la giornata di manutenzione dei sentieri sul Baldo, così come programmata nelle attività annuali.

L'attività si è concentrata sul sentiero 657. Il lavoro è consistito in un significativo taglio della vegetazione, nella realizzazione di alcuni gradini e nel posizionamento di una corda da utilizzare come corrimano, specialmente in discesa, su un tratto impervio.

La settimana successiva, in collaborazione con alcuni Scout CNGEI, ho proseguito con il taglio della vegetazione sul medesimo sentiero e al riposizionamento di alcune tabelle danneggiate sull'incrocio con il sent. 658.

Sabato 20 luglio, in occasione delle riprese video per i 150 anni, partendo da Malga Valfredda, ho riposizionato un palo e messo tre tabelle, rispettivamente in prossimità del Rif. Fiori del Baldo, del bivio fra i sent. 658 e 652 e al Rif. Barana al Telegrafo per la variante EE. Ho provveduto anche al taglio di alcuni rami di pino mugo che insistevano sul sent. 658 tra i Rifugi Chierogo e Telegrafo.

Venerdì 26 luglio, con la collaborazione di Augusto e Chiara, sono stati portati e installati un palo e tre tabelle all'incrocio fra i sent. 652 e la variante 652A proveniente da Malga Novezza e si è provveduto a potare alcune specie vegetali che rallentavano la progressione.

Lunedì 16 settembre, in occasione della realizzazione del video sulla manutenzione sentieri per i 150 anni della Sezione, assieme ad Aldo,

Carlo, Fabio e Franco (Gruppo Seniores), è stata sostituita una tabella, sono stati realizzati 2 gradini per contenere il dilavamento e, oltre a un minimo taglio di vegetazione, si è posizionata la segnaletica orizzontale su un masso. Il coinvolgimento è stato entusiasmante.

Rinnovo l'invito a segnalare tempestivamente eventuali anomalie nella segnaletica, dovute a mancanze o danneggiamenti di varia natura. Grazie a tutti quelli che hanno collaborato.

Non sarebbe poi male se qualche volontario che sale autonomamente al Rifugio Barana al Telegrafo, si prodigasse nel taglio della vegetazione, in qualche tratto anche breve a sua scelta; basta una cesoia nello zaino. Le pietre di modeste dimensioni che sono cadute sui sentieri possono essere spostate sui lati, non sono fissate. Una pietra a testa e agevogliamo il cammino di tutti.

La giornata di manutenzione sezionale per il 2025, è stata programmata il 25 maggio.

Filippo Rizzotti





Responsabili:



Aldo Rizzotti
tel. 393 216 2618
asrizzotti@gmail.com



Mauro Albano
tel. 335 741 1439
albano2052@gmail.com



La Montagnaterapia del CAI: un'opportunità per tutti

Tra le attività più interessanti e meno conosciute del Club Alpino Italiano (CAI) spicca la Montagnaterapia.

Queste iniziative mirano a coinvolgere persone con disabilità psichiche, disagi sociali o mentali, accompagnandole sui sentieri di montagna e permettendo loro di vivere esperienze a contatto con la natura autentica, lontano da ambienti urbanizzati.

Dal 1987, il CAI Centrale ha iniziato a coordinare il primo corso di arrampicata per ex tossicodipendenti, grazie all'iniziativa di alcune sezioni lombarde. Le attività si sono moltiplicate in molte sezioni del CAI in varie regioni italiane. Nel 2009, la Regione Lazio, in collaborazione con la Sezione CAI di Colleferro, ha creato una rete di sentieri accessibili a persone con disabilità motorie, utilizzando la Joelette, uno speciale ausilio monoruota adatto ai percorsi non accessibili alle normali carrozzine.

Nel 2017, il CAI Centrale ha istituito un gruppo di lavoro per promuovere queste attività in un numero crescente di sezioni in tutta Italia. Il gruppo, dal 6 aprile 2024, è noto come SODAS - Struttura Operativa di Accompagnamento Solidale.

La Sezione CAI di Verona ha acquistato la Joelette nel 2020 e, da allora, i volontari hanno accompagnato decine di persone su percorsi collinari e montani altrimenti inaccessibili. Nel 2024, sono stati effettuati circa trenta interventi, dimostrando un crescente interesse per questa nuova esperienza.

Abbiamo presentato la Joelette al pubblico in varie occasioni: partecipazione con l'ULSS 9 a Sport Expo a marzo 2024 presso la Fiera di Verona e presentazione ai Capi Scout al Raduno Nazionale a Villa Buri, vicino alla città. Abbiamo collaborato con l'ULSS 9, il GAL (Gruppo Azione Lavoro) della provincia di Verona, l'associazione Amici senza Barriere di Verona, la Residenza Bartolomeo della Scala di Erbezzo e Casa Nazareth di Volargne. Stiamo perfezionando altre collaborazioni per supportare l'accompagnamento di persone con disabilità, anche motorie, di associazioni o istituti di sostegno.

Il nostro obiettivo è far conoscere questa attività ai soci CAI e alla popolazione, permettendo a un numero crescente di persone di beneficiare di questa opportunità. Abbiamo partecipato con la Joelette per tre anni consecutivi alla Straverona e, lo scorso anno, alla Montefortiana. Queste manifestazioni non competitive attraggono decine di migliaia di runner, che hanno potuto vedere in azione i volontari del CAI con le Joelette.

Nella provincia di Verona, le sezioni CAI stanno acquisendo Joelette per rispondere alle richieste di accompagnamento. Esiste una rete di comunicazione che facilita la collaborazione quando è necessario l'uso di più Joelette contemporaneamente.






Per il 2025, abbiamo in programma diverse iniziative basate sulle richieste ricevute. Sono già previste uscite mensili con la Residenza Bartolomeo della Scala e le istituzioni collegate: Piccola Fraternità della Lessinia di Corbiolo, Comunità Alloggio Diamanti di Badia Calavena. Stiamo finalizzando un calendario con Casa Nazareth per ragazzi con disturbi dello spettro autistico. Con Amici senza Barriere, abbiamo in programma sei uscite tra luglio e agosto, oltre alla partecipazione alla festa di Primavera e autunnale del CAI Seniores, e alle ripetizioni della Montefortiana e Straverona.

Se siete interessati a unirvi al gruppo "Volontari della Joelette" o desiderate maggiori informazioni, contattate i responsabili Aldo Rizzotti e Mauro Albano.





SCALA PERICOLO VALANGHE

SCALA PERICOLO	STABILITÀ MANTO NEVOSO	PROBABILITÀ DI DISTACCO VALANGHE	Indicazioni per scialpinisti, escursionisti e sciatori fuori pista	
5	MOLTO FORTE 	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile	Sono da aspettarsi molte grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido	Le gite non sono generalmente possibili
4	FORTE 	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe	Le possibilità per le gite escursionistiche/sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale
3	MARCATO 	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi	Il distacco è possibile con un debole sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe	Le possibilità per le gite escursionistiche/sciistiche sono limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale
2	MODERATO 	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato	Il distacco è possibile principalmente con forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee	Condizioni favorevoli per gite escursionistiche/sciistiche ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose
1	DEBOLTE 	Il manto nevoso è in generale ben consolidato oppure a debole coesione e senza tensioni	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi punti sul terreno ripido estremo. Sono possibili scaricamenti e piccole valanghe spontanee	Condizioni generalmente sicure per gite escursionistiche/sciistiche

Debole sovraccarico: scialpinista in salita, ciaspolatore in salita.

Forte sovraccarico: escursionista, scialpinista in discesa, scialpinista o ciaspolatore in caduta, scialpinisti o ciaspolatori senza distanza di alleggerimento, motoslitta.

Pendio poco ripido: $\leq 30^\circ$

Pendio ripido: $30^\circ \div 35^\circ$

Pendio molto ripido: $35^\circ \div 40^\circ$

Pendio estremamente ripido: $\geq 40^\circ$

ACQUISTA ONLINE
nico.it

SCONTO 10%
AI SOCI C.A.I.



AMPIO REPARTO TREKKING CON I MIGLIORI MARCHI:

THE
NORTH
FACE

SCARPA

SALOMON

LA SPORTIVA

CMP

TECNICA

GARMONT

deuter

MCKINLEY

FERRINO

masters

OSPREY

Grisport
A WORLD TO DISCOVER

ASOLO

SALEWA

GABEL

FIZAN

AFFI - VR
Uscita Casello di Affi
Autostrada A22

nico
abbigliamento calzature